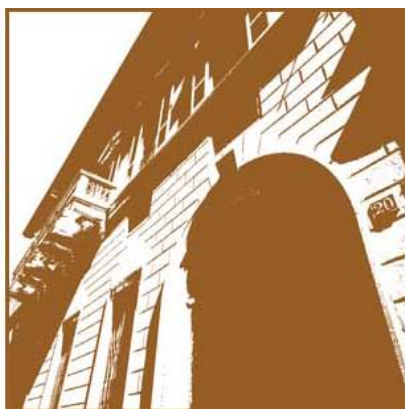


ITALMOBILIARE

**Resoconto intermedio
di gestione al
30 settembre 2010**



ITALMOBILIARE

Indice

ORGANI SOCIALI

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

Premessa	4
Informazioni sulla gestione	5
Sintesi situazione consolidata	8
Settore materiali da costruzione	15
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	26
Settore finanziario	31
Settore bancario	37
Settore immobiliare, servizi e altri	40
Rapporti con parti correlate	41
Vertenze legali	42
Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso	42

SITUAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA

Prospetti contabili	44
Note di commento ai prospetti contabili	47

ITALMOBILIARE

Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2010

12 novembre, 2010

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano – Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

ITALMOBILIARE

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2010)

Giampiero Pesenti	1-2	Presidente - Consigliere delegato
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1	Direttore Generale
Piergiorgio Barlassina		
Mauro Bini	4-5-6-7	
Giorgio Bonomi	4	
Gabriele Galateri di Genola	3-5	
Jonella Ligresti	5	
Luca Minoli		
Giorgio Perolari	1-3-4-5	
Livio Strazzerà	1	
Francesco Saverio Vinci		
Graziano Molinari	8	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2010)

Sindaci effettivi

Mario Cera	Presidente
Luigi Guatri	
Leonardo Cossu	

Sindaci supplenti

Marco Confalonieri	
Enrico Locatelli	
Giorgio Moroni	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
KPMG S.p.A.	Società di revisione

1 Membro del Comitato esecutivo

2 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

3 Membro del Comitato per la remunerazione

4 Membro del Comitato per il controllo interno

5 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina)

6 Lead independent director

7 Membro dell'Organismo di vigilanza

8 Segretario del Comitato esecutivo

ITALMOBILIARE

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

ITALMOBILIARE

Premessa

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 è predisposto secondo l'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed è redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

I principi contabili adottati sono conformi a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2009 con l'eccezione dei principi e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2010. Questi, dettagliati nelle note illustrative, non hanno avuto peraltro impatti significativi sui conti del Gruppo relativi al 3° trimestre 2010 e alla situazione 1° gennaio – 30 settembre 2010.

In relazione allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", l'aggiornamento della lista delle componenti e delle vite utili dei cespiti industriali nel settore cemento, introdotto dal 1° gennaio, 2010, ha determinato minori ammortamenti per 21,5 milioni di euro rispetto al periodo 1° gennaio – 30 settembre 2009.

Non si segnalano, infine, variazioni significative dell'area di consolidamento rispetto al 2009.

ITALMOBILIARE

Informazioni sulla gestione

Segnali di consolidamento della ripresa produttiva in corso nelle principali economie si sono nel terzo trimestre 2010 alternati a rinnovati cenni di instabilità che hanno coinvolto nel periodo con particolare intensità i mercati valutari. Al centro delle preoccupazioni si è collocata la ancora altalenante evoluzione congiunturale degli Stati Uniti d'America, ove le difficoltà del mercato del lavoro e di quello immobiliare appaiono tuttora largamente irrisolte. In Europa le posizioni cicliche sono andate ulteriormente differenziandosi tra i vari Paesi, mentre il rapido apprezzamento della moneta comune ha penalizzato le economie maggiori esportatrici dell'area.

La ripresa dell'economia mondiale, che si è rafforzata nella prima parte dell'anno, continua a manifestare la sua fragilità, in particolar modo la vulnerabilità dei mercati finanziari e le difficoltà del debito pubblico di alcuni Paesi europei rendono instabili i mercati finanziari. In questo contesto il mercato azionario italiano registra alla fine del terzo trimestre l'indice FTSE Mib in calo di circa il 12% dall'inizio anno, rispetto ad una ripresa dell'omologo benchmark tedesco e americano.

Nel terzo trimestre dell'esercizio 2010 il Gruppo Italmobiliare ha realizzato un **risultato netto del periodo** di 60,1 milioni di euro e un **risultato netto attribuibile al Gruppo** di 15,8 milioni di euro in diminuzione rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente.

Il progressivo al 30 settembre 2010 evidenzia un **risultato netto del periodo** di 144,5 milioni di euro e un **risultato netto attribuibile al Gruppo** di 18,5 milioni di euro, rispetto a 296,8 milioni di euro (-51,3%) e a 116,3 milioni di euro (-84,1%) al 30 settembre 2009.

Le altre principali risultanze economiche registrate nel terzo trimestre e nel progressivo al 30 settembre 2010, con l'evidenza delle variazioni rispetto agli omologhi periodi dell'anno precedente, sono:

- **Ricavi:** 1.297,4 milioni di euro nel trimestre (-4,8%) e 3.925,9 milioni di euro nel progressivo (-5,1%);
- **Margine operativo lordo corrente:** 240,0 milioni di euro nel trimestre (-24,6%) e 703,9 milioni di euro nel progressivo (-18,0%);
- **Margine operativo lordo:** 241,2 milioni di euro nel trimestre (-24,9%) e 699,6 milioni di euro nel progressivo (-17,9%);
- **Risultato operativo:** 115,4 milioni di euro nel trimestre (-42,6%) e 334,7 milioni di euro nel progressivo (-29,5%);
- **Proventi e oneri finanziari:** oneri netti per 30,0 milioni di euro nel trimestre (in aumento del 15,7%) e per 89,4 milioni di euro nel progressivo (in aumento del 5,4%);
- **Risultato ante imposte:** 82,5 milioni di euro nel trimestre (-48,4%) e 212,9 milioni di euro nel progressivo (-45,6%).

ITALMOBILIARE

A fine settembre 2010 il **Patrimonio netto totale** è pari a 5.885,1 milioni di euro, che si confronta con 5.767,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009 e 6.066,9 milioni di euro al 30 giugno 2010.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2010 è pari a 2.108,4 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2009 era di 2.200,8 milioni di euro. Al 30 giugno 2010 l'indebitamento finanziario netto era 2.214,0 milioni di euro.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento il gearing è migliorato passando dal 38,16% di fine dicembre 2009 al 35,83% di fine settembre 2010.

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare al 30 settembre 2010 è pari a 1.729,4 milioni di euro (al 30 giugno 2010 era 1.695,3 milioni di euro e 2.166,1 milioni di euro a fine 2009).

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- Il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi, nel terzo trimestre 2010 ha registrato ricavi in diminuzione del 4,0% penalizzati dalla flessione dei volumi di vendita, ma in modo particolare dalla sfavorevole dinamica dei prezzi in alcuni mercati. Sull'andamento trimestrale del margine operativo lordo corrente (-22,3%) e del risultato operativo (-37,0%) ha gravato, oltre al citato calo dei ricavi, anche la sfavorevole dinamica dei costi variabili, conseguenza soprattutto dell'aumento di prezzo dei fattori energetici, parzialmente compensati dalla vendita di diritti di emissione di CO₂ e dalla diminuzione, sia pure contenuta rispetto a quella registrata nel 1° semestre, dei costi fissi. Nel periodo sono infatti proseguite, in continuità con la prima parte dell'anno, le azioni di contenimento degli stessi, nonché quelle finalizzate a recuperi di efficienza industriale. Il risultato netto del trimestre si è attestato a 51,7 milioni di euro, in calo del 45,1% rispetto al terzo trimestre 2009. Nel periodo gennaio-settembre 2010 i ricavi in calo del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2009, sono stati penalizzati dai minori volumi, ma, analogamente a quanto rilevato per il terzo trimestre, soprattutto dalla flessione dei prezzi di vendita. La riduzione dei ricavi ha negativamente inciso sui risultati di gestione. Il margine operativo lordo corrente è diminuito del 16,2%, mentre il calo del risultato operativo, gravato da maggiori ammortamenti rispetto al passato esercizio, si è attestato al 25,1%. Il risultato netto totale, è stato pari a 133,4 milioni di euro, in calo del 39,7% rispetto ai primi nove mesi del 2009;
 - il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, nel terzo trimestre 2010, ha registrato ricavi per 61,3 milioni di euro (61,2 milioni di euro nel terzo trimestre 2009), in leggera diminuzione nell'imballaggio alimentare (-1,7%), mentre il comparto dell'isolamento termico segnala una ripresa del 4,0%. Come già evidenziato nella prima parte dell'anno 2010, anche i risultati di gestione del trimestre risultano in forte calo per effetto principalmente dell'aumento del costo delle materie prime polimeriche a fronte di una domanda in contrazione che non ha consentito un adeguamento dei prezzi di vendita. Di conseguenza il margine operativo lordo (5,3 milioni di euro) e il risultato operativo (2,2 milioni di euro) risultano in calo rispettivamente del 47,6% e 69,4%. L'utile netto del trimestre risulta di 0,7 milioni di euro in diminuzione dell'82,0% rispetto il terzo trimestre 2009. Anche a livello progressivo i ricavi registrano una
-

ITALMOBILIARE

contenuta diminuzione (175,5 milioni di euro rispetto a 179,6 milioni di euro nei nove mesi del 2009), più rilevante nel segmento dell'imballaggio alimentare (-5,8%). Il risultato operativo al 30 settembre 2010, dopo ammortamenti di 8,7 milioni di euro, si attesta a 6,8 milioni di euro (14,7 milioni di euro al 30 settembre 2009). L'utile netto del periodo pari a 1,6 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 30 settembre 2009) registra un calo più contenuto rispetto ai risultati gestionali, grazie al minor carico di oneri finanziari, differenze cambio positive e imposte;

- il **settore finanziario**, che include la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie integralmente possedute, ha realizzando nel trimestre un risultato netto positivo di 8,9 milioni di euro rispetto a 35,3 milioni di euro del terzo trimestre 2009. Anche l'utile progressivo al 30 settembre 2010 registra un calo del 71,6% attestandosi a 28,5 milioni di euro (100,2 milioni di euro nel progressivo al 30 settembre 2009), a causa principalmente di minori dividendi ricevuti dalle partecipazioni e di minori rivalutazioni e plusvalenze legate al portafoglio obbligazionario, che erano state particolarmente positive nel corso del 2009;
- il **settore bancario**, che raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco, nel terzo trimestre ha realizzato un risultato netto negativo di 1,0 milioni di euro in diminuzione rispetto a quello dello stesso periodo del 2009 (negativo di 0,3 milioni di euro); la perdita progressiva al 30 settembre 2010 è di 1,6 milioni di euro (utile di 2,2 milioni di euro al 30 settembre 2009) a causa principalmente della riduzione delle commissioni attive e da minori interessi attivi. A tale risultato ha contribuito essenzialmente Finter Bank Zürich;
- il **settore immobiliare e servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un importante rilievo. Infatti i risultati gestionali del terzo trimestre 2010 sono di entità trascurabile e non assumono un particolare significato. Il risultato netto progressivo dei primi nove mesi 2010 è positivo di 201 mila euro (negativo di 175 mila euro al 30 settembre 2009) grazie alla plusvalenza realizzata per la vendita di alcuni terreni in Punta Ala.

La Capogruppo Italmobiliare ha realizzato nel bilancio separato al 30 settembre 2010, un utile di periodo di 36,4 milioni di euro, in diminuzione del 51,3% rispetto l'omologo periodo dell'anno precedente dovuto principalmente a minori dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate.

ITALMOBILIARE

Sintesi situazione consolidata

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione %
Ricavi	1.297,4	1.362,2	(4,8)
Margine operativo lordo corrente	240,0	318,4	(24,6)
<i>% sui ricavi</i>	18,5	23,4	
Altri proventi e oneri	1,2	2,9	(56,8)
Margine operativo lordo	241,2	321,3	(24,9)
<i>% sui ricavi</i>	18,6	23,6	
Ammortamenti	(125,2)	(115,2)	8,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,6)	(5,1)	(88,1)
Risultato operativo	115,4	201,0	(42,6)
<i>% sui ricavi</i>	8,9	14,8	
Proventi e oneri finanziari	(30,0)	(25,9)	15,7
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(10,1)	(22,3)	(54,5)
Risultato società valutate a patrimonio netto	7,2	7,0	3,1
Risultato ante imposte	82,5	159,8	(48,4)
<i>% sui ricavi</i>	6,4	11,7	
Imposte del periodo	(22,4)	(27,2)	(17,7)
Risultato netto del periodo	60,1	132,6	(54,7)
<i>% sui ricavi</i>	4,6	9,7	
Risultato netto attribuibile al Gruppo	15,8	57,6	(72,6)
<i>% sui ricavi</i>	1,2	4,2	
Risultato netto attribuibile a terzi	44,3	75,0	(40,9)

Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle società valutate a patrimonio netto e imposte.

Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

ITALMOBILIARE

Progressivo al 30 settembre 2010

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.10	Progressivo al 30.09.09	Variazione %	Esercizio 2009
Ricavi	3.925,9	4.138,9	(5,1)	5.365,4
Margine operativo lordo corrente	703,9	858,5	(18,0)	1.055,7
<i>% sui ricavi</i>	17,9	20,7		19,7
Altri proventi e oneri	(4,3)	(6,3)	(31,8)	(11,7)
Margine operativo lordo	699,6	852,2	(17,9)	1.044,0
<i>% sui ricavi</i>	17,8	20,6		19,5
Ammortamenti	(364,0)	(348,0)	4,6	(474,9)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,9)	(29,4)	(97,1)	(54,4)
Risultato operativo	334,7	474,8	(29,5)	514,7
<i>% sui ricavi</i>	8,5	11,5		9,6
Proventi e oneri finanziari	(89,4)	(84,8)	5,4	(111,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(39,2)	(24,7)	58,5	(47,7)
Risultato società valutate a patrimonio netto	6,8	26,1	(73,9)	28,1
Risultato ante imposte	212,9	391,4	(45,6)	383,7
<i>% sui ricavi</i>	5,4	9,5		7,2
Imposte del periodo	(68,4)	(94,6)	(27,5)	(99,4)
Risultato netto del periodo	144,5	296,8	(51,3)	284,3
<i>% sui ricavi</i>	3,7	7,2		5,3
Risultato netto attribuibile al Gruppo	18,5	116,3	(84,1)	97,3
<i>% sui ricavi</i>	0,5	2,8		1,8
Risultato netto attribuibile a terzi	126,0	180,5	(30,3)	187,0
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	22.479	23.096		22.758

(milioni di euro)	30 settembre 2010	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Indebitamento finanziario netto	2.108,4	2.214,0	2.200,8

ITALMOBILIARE

Ricavi e risultati operativi per settore ed area geografica

Terzo trimestre

Settore di attività	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	3° trim. 2010	Var.% vs. 3° trim 09	3° trim. 2010	Var.% vs. 3° trim 09	3° trim. 2010	Var.% vs. 3° trim 09	3° trim. 2010	Var.% vs. 3° trim 09
Materiali da costruzione	1.210,8	(4,0)	225,5	(22,3)	227,1	(19,8)	105,5	(37,0)
Imballaggio e isolamento	61,3	0,2	5,3	(47,6)	5,3	(47,6)	2,2	(69,4)
Finanziario	20,6	(21,9)	9,5	(60,8)	9,2	(66,3)	9,2	(66,4)
Bancario	8,6	(19,8)	-	n.s.	-	n.s.	(1,0)	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	0,4	(93,3)	-	n.s.	-	n.s.	(0,1)	n.s.
Eliminazioni intersettoriali	(4,3)	11,4	(0,3)	(32,9)	(0,4)	(32,6)	(0,4)	(32,2)
Totale	1.297,4	(4,8)	240,0	(24,6)	241,2	(24,9)	115,4	(42,6)

Area geografica

Unione europea	720,6	(6,3)	134,3	(20,3)	135,4	(26,1)	74,5	(35,5)
Altri paesi europei	68,4	25,7	8,5	n.s.	8,6	n.s.	4,1	n.s.
Nord America	131,4	7,5	19,1	(1,8)	19,1	26,2	1,0	(79,1)
Asia e Medio Oriente	127,7	9,4	13,7	(55,0)	13,8	(54,1)	2,0	(89,4)
Africa	239,4	(8,2)	85,8	(8,7)	85,8	(8,8)	57,6	(18,4)
Trading	54,4	(14,3)	2,2	(30,0)	2,1	(26,6)	1,5	(34,7)
Altri	118,7	41,8	(23,6)	n.s.	(23,6)	n.s.	(25,3)	n.s.
Eliminazioni tra aree	(163,2)	51,0	-	-	-	-	-	-
Totale	1.297,4	(4,8)	240,0	(24,6)	241,2	(24,9)	115,4	(42,6)

n.s. non significativo

Nel terzo trimestre 2010 i **ricavi** consolidati di Gruppo sono stati pari a 1.297,4 milioni di euro rispetto a 1.362,2 milioni di euro del terzo trimestre 2009 con un decremento del 4,8% generalizzato in tutti i settori del Gruppo ad eccezione del settore imballaggio alimentare e isolamento termico, sostanzialmente in linea con il terzo trimestre 2009.

Il **marginale operativo lordo corrente** (240,0 milioni di euro) e il **risultato operativo** (115,4 milioni di euro) nel terzo trimestre 2010 hanno evidenziato, nei confronti del corrispondente periodo dello scorso esercizio, un decremento rispettivamente del 24,6% e del 42,6%. Questo decremento si è determinato in tutti i principali settori del Gruppo, ma soprattutto nel settore finanziario che ha risentito della instabilità dei mercati finanziari e nel settore imballaggio alimentare e isolamento termico per effetto dell'aumento del costo delle materie prime.

I risultati gestionali hanno registrato nel trimestre una contrazione superiore rispetto a quella evidenziata nella prima parte dell'anno, sia per la flessione dei ricavi sia per la dinamica dei costi. Per area geografica i Paesi dell'Unione Europea, nel complesso, costituiscono in termini assoluti il maggior contributore per quanto riguarda i ricavi e il risultato operativo.

ITALMOBILIARE

Situazione progressiva al 30 settembre

Settore di attività	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	30 sett. 2010	Var.% vs. 30.09.09	30 sett. 2010	Var.% vs. 30.09.09	30 sett. 2010	Var.% vs. 30.09.09	30 sett. 2010	Var.% vs. 30.09.09
Materiali da costruzione	3.665,9	(4,7)	660,0	(16,2)	656,3	(14,9)	303,4	(25,1)
Imballaggio e isolamento	175,5	(2,3)	15,8	(33,6)	15,8	(33,6)	6,8	(53,6)
Finanziario	85,5	(27,5)	44,7	(45,9)	44,1	(48,6)	44,0	(48,6)
Bancario	27,5	(10,8)	1,3	(73,5)	1,3	(72,8)	(1,5)	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	2,3	(68,8)	0,9	(112,9)	0,9	n.s.	0,8	n.s.
Eliminazioni intersettoriali	(30,8)	(30,9)	(18,8)	(43,7)	(18,8)	(43,7)	(18,8)	(43,7)
Totale	3.925,9	(5,1)	703,9	(18,0)	699,6	(17,9)	334,7	(29,5)

Area geografica

Unione europea	2.144,7	(9,6)	365,3	(20,4)	360,1	(24,2)	182,0	(35,7)
Altri paesi europei	160,9	11,4	5,1	n.s.	5,7	n.s.	(7,1)	(40,3)
Nord America	317,0	1,7	13,7	50,6	12,6	n.s.	(40,3)	42,6
Asia e Medio Oriente	368,9	4,2	51,1	(39,1)	51,1	(35,9)	12,9	(48,2)
Africa	859,3	1,7	286,8	(3,7)	287,1	(3,6)	211,4	(6,0)
Trading	183,1	6,5	13,4	57,6	13,4	57,6	11,4	74,3
Altri	321,4	20,2	(31,5)	n.s.	(30,4)	98,2	(35,6)	46,1
Eliminazioni tra aree	(429,4)	31,1	-	-	-	-	-	-
Totale	3.925,9	(5,1)	703,9	(18,0)	699,6	(17,9)	334,7	(29,5)

n.s. non significativo

I **ricavi** progressivi dei nove mesi ammontano a 3.925,9 milioni di euro con una diminuzione del 5,1% rispetto all'omologo periodo del 2009. Tutti i settori del Gruppo hanno contribuito in maniera diversa a tale diminuzione (al lordo delle eliminazioni intersettoriali): materiali da costruzione (-4,7%), imballaggio e isolamento (-2,3%), finanziario (-27,5%) e bancario (-10,8%). Il settore immobiliare, servizi e altri nonostante il forte calo (-68,8%) non ha nel contesto del Gruppo particolare rilievo.

La diminuzione complessiva è riferibile ad una contrazione dell'attività pari al -6,9%, attenuata da un effetto cambi positivo del 2,0%, mentre la variazione dell'area di consolidamento ha avuto un effetto trascurabile (-0,2%). Il positivo effetto cambi è conseguenza di un generalizzato apprezzamento delle altre valute nei confronti dell'euro, in particolar modo la lira egiziana, il dollaro americano, il bath thailandese, la rupia indiana e il franco svizzero.

La riduzione dei ricavi ha negativamente inciso sui risultati di gestione. Il **marginale operativo lordo corrente** (703,9 milioni di euro) e il **risultato operativo** (334,7 milioni di euro) hanno registrato a fine settembre 2010, rispetto ai corrispondenti nove mesi del 2009, una diminuzione rispettivamente del 18,0% e del 29,5%, e hanno riguardato tutti i settori in cui opera il Gruppo.

Per area geografica la flessione dei risultati gestionali è stata particolarmente marcata nei Paesi dell'Unione Europea e in alcuni Paesi emergenti.

ITALMOBILIARE

Oneri finanziari, altre componenti e risultati del periodo

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 89,4 milioni di euro, in aumento del 5,4% rispetto allo stesso periodo del 2009 (84,8 milioni di euro), a causa di costi una tantum per 21,4 milioni di euro relativi al rimborso delle Notes emesse negli Stati Uniti, solo in parte compensati dalla diminuzione degli interessi netti correlabili all'indebitamento netto (da 82,8 milioni di euro a 71,1 milioni di euro) e dalle differenze cambio nette positive (9,3 milioni di euro, rispetto a 7,3 milioni di euro di perdite nette).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari del settore finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, gli stessi sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie**, sono negative di 39,2 milioni di euro, rispetto a -24,7 milioni di euro al 30 settembre 2009 e riguardano principalmente la svalutazione del gruppo Calcestruzzi per 29,5 milioni di euro e di alcune partecipazioni quotate per 9,6 milioni di euro.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** è in sensibile diminuzione passando da 26,1 milioni di euro a 6,8 milioni di euro per effetto dei risultati negativi conseguiti dalle partecipazioni detenute in società dell'editoria e in holding finanziarie.

Il carico per **imposte** del periodo di nove mesi in esame, pari a 68,4 milioni di euro, porta ad un aumento del tax rate medio (32,16% al 30 settembre 2010 contro 24,15% nello stesso periodo dell'anno precedente).

Come conseguenza il **risultato netto** progressivo al 30 settembre 2010 è stato pari a 144,5 milioni di euro, in flessione del 51,3% rispetto allo stesso periodo del 2009. Il **risultato netto attribuibile al Gruppo**, dopo un risultato attribuibile a terzi di 126,0 milioni di euro (-30,3%), è stato pari a 18,5 milioni di euro (-84,1%). Questo andamento difforme è dovuto principalmente al miglioramento dei risultati delle società in cui è presente una quota significativa di azionisti terzi e una diminuzione dei risultati di società con ridotte quote detenute da terzi.

Totale conto economico complessivo

Nel periodo 1° gennaio – 30 settembre 2010 le componenti che, partendo dal risultato di periodo, determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo positivo di 98,9 milioni di euro (98,5 milioni di euro nello stesso periodo 2009) derivante da: differenze di conversione positive per 168,9 milioni di euro, variazioni positive di fair value su strumenti finanziari derivati per 4,9 milioni di euro, variazioni negative di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita per 75,2 milioni di euro, e dal relativo effetto imposte positivo per 0,3 milioni di euro. Tenuto conto dell'utile di 144,5 milioni di euro descritto nel precedente paragrafo e delle sopra citate componenti, il conto economico complessivo è stato positivo e pari a 243,4 milioni di euro (perdita di 12,7 milioni di euro attribuibile al Gruppo e utile di 256,1 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale, sempre positivo, di 395,4 milioni di euro del 2009 (utile di 280,1 milioni di euro attribuibile al Gruppo e utile di 115,3 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

ITALMOBILIARE

Indebitamento finanziario netto

Al 30 settembre 2010 l'**indebitamento finanziario netto** di 2.108,4 milioni di euro ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2009 (2.200,8 milioni di euro), una diminuzione di 92,4 milioni di euro e di 105,6 milioni di euro al 30 giugno 2010.

Le azioni finalizzate al contenimento del capitale d'esercizio sono proseguite nell'anno in corso con risultati positivi sui flussi generati dall'attività operativa. Questi hanno contribuito al miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, nonostante gli investimenti complessivi effettuati (400,0 di cui 367,9 in investimenti materiali e immateriali) e i dividendi distribuiti (136,5 milioni di euro).

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto al 30 settembre 2010 era pari a 35,83% in miglioramento rispetto a 38,16% del 31 dicembre 2009.

	30 settembre 2010	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
(milioni di euro)			
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	(2.346,1)	(1.948,5)	(1.908,3)
Debiti finanziari a breve termine	930,7	978,9	1.225,2
Attività finanziaria a medio/lungo termine	(149,9)	(114,1)	(85,3)
Passività finanziaria a medio/lungo termine	3.673,7	3.297,7	2.969,2
Indebitamento finanziario netto	2.108,4	2.214,0	2.200,8

Indici finanziari

	30 settembre 2010	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
(valori assoluti in milioni di euro)			
Indebitamento finanziario netto	2.108,4	2.214,0	2.200,8
Patrimonio netto consolidato	5.885,1	6.066,9	5.767,1
Gearing	35,83%	36,49%	38,16%
Indebitamento finanziario netto	2.108,4	2.214,0	2.200,8
Mol ante altri proventi e oneri ¹	901,0	979,4	1.055,7
Leverage	2,34	2,26	2,08

¹mobile 12 mesi

ITALMOBILIARE

Investimenti

Al 30 settembre 2010 i flussi di investimenti realizzati dal Gruppo, pari a 400,0 milioni di euro, in diminuzione di 187,0 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2009, sono stati indirizzati principalmente al potenziamento e alla razionalizzazione della struttura industriale esistente e al completamento di progetti strategici.

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, riferibili in maggior misura al settore materiali da costruzione e, a livello molto più ridotto, al settore imballaggio alimentare e isolamento termico, sono stati pari a 367,9 milioni di euro, in diminuzione di 188,6 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2009 (556,5 milioni di euro).

I flussi per investimenti finanziari, pari a 32,2 milioni di euro (30,5 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009), hanno riguardato il settore materiali da costruzione e il settore finanziario.

ITALMOBILIARE

Settore materiali da costruzione

In questo settore, che rappresenta il core business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

Terzo trimestre

	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione %
(milioni di euro)			
Ricavi	1.210,8	1.261,7	(4,0)
Margine operativo lordo corrente	225,5	290,3	(22,3)
<i>% sui ricavi</i>	18,6	23,0	
Altri proventi e oneri	1,5	(7,3)	n.s.
Margine operativo lordo	227,1	283,0	(19,8)
<i>% sui ricavi</i>	18,8	22,4	
Ammortamenti	(121,2)	(110,5)	9,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,4)	(5,1)	(92,0)
Risultato operativo	105,5	167,3	(37,0)
<i>% sui ricavi</i>	8,7	13,3	
Proventi e oneri finanziari	(29,2)	(25,0)	16,6
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(9,9)	(23,4)	(57,6)
Risultato società valutate a patrimonio netto	6,4	6,3	2,3
Risultato ante imposte	72,9	125,2	(41,8)
<i>% sui ricavi</i>	6,0	9,9	
Imposte del periodo	(21,2)	(31,2)	(32,0)
Risultato netto del periodo	51,7	94,1	(45,1)
<i>% sui ricavi</i>	4,3	7,5	
Risultato netto attribuibile al Gruppo	18,1	48,4	(62,7)
Risultato netto attribuibile a terzi	33,6	45,7	26,4

n.s. non significativo

ITALMOBILIARE

Situazione progressiva al 30 settembre

	Progressivo al 30.09.10	Progressivo al 30.09.09	Variazione %	Esercizio 2009
(milioni di euro)				
Ricavi	3.665,9	3.847,5	(4,7)	5.006,4
Margine operativo lordo corrente	660,0	787,7	(16,2)	971,6
<i>% sui ricavi</i>	<i>18,0</i>	<i>20,5</i>		<i>19,4</i>
Altri proventi e oneri	(3,7)	(16,5)	(77,3)	(14,9)
Margine operativo lordo	656,3	771,2	(14,9)	956,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>17,9</i>	<i>20,0</i>		<i>19,1</i>
Ammortamenti	(352,3)	(336,6)	4,7	(459,8)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,6)	(29,4)	(98,1)	(54,0)
Risultato operativo	303,4	405,2	(25,1)	443,0
<i>% sui ricavi</i>	<i>8,3</i>	<i>10,5</i>		<i>8,8</i>
Proventi e oneri finanziari	(86,9)	(81,4)	6,7	(106,9)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(30,6)	(23,4)	30,8	(41,1)
Risultato società valutate a patrimonio netto	12,7	9,8	29,6	14,6
Risultato ante imposte	198,6	310,2	(36,0)	309,5
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,4</i>	<i>8,1</i>		<i>6,2</i>
Imposte del periodo	(65,1)	(88,8)	(26,7)	(94,2)
Risultato netto del periodo	133,4	221,4	(39,7)	215,3
<i>% sui ricavi</i>	<i>3,6</i>	<i>5,8</i>		<i>4,3</i>
Risultato netto attribuibile al Gruppo	18,5	103,5	(82,2)	71,3
Risultato netto attribuibile a terzi	115,0	117,9	(2,5)	144,0
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	20.973	21.493		21.155
(milioni di euro)				
	30 settembre 2010	30 giugno 2010		31 dicembre 2009
Indebitamento finanziario netto	2.357,0	2.458,1		2.419,9

Nel settore materiali da costruzioni le situazioni congiunturali hanno teso a distinguersi sensibilmente: con riferimento ai Paesi europei del gruppo, in Francia ed Italia si sono registrati risultati ancora negativi ma leggermente migliori delle attese mentre la flessione dell'attività è proseguita a ritmi solo attenuati in Spagna e Grecia. Nel Nord America il comparto residenziale non ha offerto ancora prove inconfutabili di essere avviato su di un sentiero di decisa ripresa mentre dinamiche più sostenute sono state osservate dal lato dei lavori pubblici. Il buon andamento del settore delle costruzioni è infine proseguito nell'insieme dei Paesi emergenti del gruppo.

ITALMOBILIARE

Andamento del settore materiali da costruzione

Terzo trimestre

Volumi di vendita	3° trimestre 2010	Variaz. % verso 3° trimestre 2009	
		Storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (milioni di t)	13,7	(4,8)	(4,8)
Inerti ¹ (milioni di t)	9,5	(1,8)	(2,3)
Calcestruzzo (milioni di m ³)	2,9	2,9	2,3

¹ escluse le uscite in conto lavorazione

Dopo il recupero del 2° trimestre, i volumi di vendita nel trimestre in esame hanno registrato, rispetto all'omologo periodo del 2009, un calo complessivo in relazione all'andamento dei segmenti cemento/clinker e inerti, mentre in progresso è risultato il segmento calcestruzzo.

Nel segmento **cemento e clinker**, i mercati maturi hanno registrato una contenuta flessione, mentre i mercati emergenti hanno evidenziato un buon progresso in Asia, grazie all'andamento di India e Cina, ma sono stati condizionati dal calo in Egitto.

Il segmento degli **inerti**, stabile in Nord America, ha beneficiato del buon recupero nell'area Francia – Belgio che non ha tuttavia compensato il calo negli altri mercati.

Nel segmento del **calcestruzzo**, l'andamento è stato positivo grazie soprattutto ai Paesi emergenti, in particolare Turchia. A fronte di un leggero progresso in Nord America, l'Europa centro – occidentale è stata penalizzata dalla flessione dei volumi di vendita in Spagna e, in misura inferiore in Grecia.

Progressivo al 30 settembre

Volumi di vendita	Progressivo al 30.09.2010	Variaz. % verso 30.09.2009	
		Storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (milioni di t)	41,2	(2,4)	(2,4)
Inerti ¹ (milioni di t)	28,7	(3,3)	(3,7)
Calcestruzzo (milioni di m ³)	8,6	1,9	(0,1)

¹ escluse le uscite in conto lavorazione

Anche nel progressivo al 30 settembre è proseguito il recupero dei volumi di vendita nel segmento del calcestruzzo, mentre i volumi di vendita negli altri segmenti di attività hanno registrato un calo con una dinamica che, negli inerti, è stata tuttavia più attenuata rispetto a quella del primo semestre.

Nel segmento **cemento e clinker**, la flessione dei volumi di vendita ha interessato tutti i Paesi maturi. I Paesi emergenti hanno registrato un progresso diffuso, con dinamiche brillanti in India, Cina e Kazakistan, penalizzati dall'andamento dell'Egitto nel terzo trimestre.

ITALMOBILIARE

Nel segmento degli **inerti** il calo è stato generalizzato in tutti i mercati di attività, ad esclusione del Nord America il cui sensibile progresso, commisurato peraltro a valori assoluti contenuti, deriva dalla dinamica fortemente positiva del primo semestre.

Nel segmento del **calcestruzzo**, l'andamento, a parità di perimetro, è stato negativo nell'Europa centro – occidentale, stabile in Nord America e molto positivo nei mercati emergenti, grazie soprattutto a Turchia e Thailandia.

Nel terzo trimestre 2010, i **ricavi**, pari a 1.210,8 milioni di euro, in calo del 4,0%, sono stati penalizzati principalmente dalla sfavorevole dinamica dei prezzi in alcuni mercati e dalla flessione dei volumi. In valore assoluto e a parità di cambi e perimetro la flessione ha interessato soprattutto Italia ed Egitto, mentre i progressi più importanti sono riferibili a Francia e Turchia. L'effetto cambi, di entità significativa, è conseguenza di un generalizzato apprezzamento delle altre valute nei confronti dell'euro.

Nella situazione progressiva a fine settembre, i ricavi, pari a 3.665,9 milioni di euro, hanno registrato una diminuzione del 4,7%, rispetto allo stesso periodo 2009 in conseguenza di una contrazione dell'attività (-6,7%), in parte attenuata dal positivo effetto cambi (+2,0%), mentre nullo è stato l'effetto perimetro di consolidamento.

A parità di cambi e perimetro la flessione è stata generalizzata nelle macro aree di attività. I cali più significativi hanno interessato Italia, Bulgaria e Spagna; positivo è stato invece l'andamento in Thailandia, Cina e Kazakistan.

I **risultati di gestione** sono stati condizionati dal rilevante calo dei ricavi che hanno soprattutto scontato l'elevata contrazione dei prezzi di vendita. Positivo è stato il contributo dalla vendita dei diritti di emissione di CO₂ e quella derivante dal contenimento dei costi operativi, realizzato grazie alle incisive azioni di efficienza industriale e di contenimento dei costi fissi che sono state realizzate nella maggior parte dei Paesi del gruppo.

Rispetto al terzo trimestre 2009, il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 225,5 milioni di euro, è diminuito del 22,3% mentre la contrazione del **risultato operativo**, pari a 105,5 milioni di euro, è stata del 37,0%.

Nella situazione progressiva al 30 settembre 2010, il **marginale operativo lordo corrente** (660,0 milioni di euro) si è ridotto del 16,2%, a seguito di una diffusa flessione dei risultati di gestione nelle diverse aree di attività, particolarmente marcata in Europa centro-occidentale (a causa soprattutto dell'andamento dell'Italia) e in alcuni Paesi emergenti (India, Egitto e Bulgaria). Per contro i maggiori progressi sono stati consuntivati, anche a parità di cambi e perimetro, dal Nord America e dall'attività di Trading. Sul **risultato operativo**, attestato a 303,4 milioni di euro e in calo del 25,1%, ha inciso l'aumento degli ammortamenti conseguenti all'entrata in funzione di nuovi impianti produttivi.

Nel periodo 1° gennaio – 30 settembre 2010, gli **oneri finanziari, al netto di proventi finanziari**, sono stati pari a 86,9 milioni di euro, in aumento del 6,7% rispetto a quelli dello stesso periodo 2009 (81,4 milioni di euro), nonostante la diminuzione degli interessi netti correlabili all'indebitamento netto (da 80,4 milioni di euro a 69,5 milioni di euro) e differenze cambio nette positive (9,1 milioni di euro, rispetto a 6,7 milioni di

ITALMOBILIARE

euro di perdite nette). Come già precisato nelle precedenti relazioni infra annuali del 2010, sugli oneri finanziari del corrente esercizio hanno infatti inciso costi una tantum di circa 21,4 milioni di euro relativi al rimborso delle Notes emesse negli Stati Uniti.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie**, quasi completamente riferibili al gruppo Calcestruzzi, sono state pari a -30,6 milioni di euro (+30,8% rispetto al 2009).

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** si è attestato a 12,7 milioni di euro (9,8 milioni di euro) e ha beneficiato soprattutto dei risultati di Asment (Marocco) e Ciment du Quebec (Canada).

Nella situazione progressiva a fine settembre 2010, il **risultato prima delle imposte**, pari a 198,6 milioni di euro (-36,0% rispetto al 2009) è stato principalmente penalizzato dall'andamento dei risultati di gestione, di conseguenza le **imposte del periodo** di 65,1 milioni di euro si sono ridotte del 26,7%.

Il **risultato netto** dei nove mesi si è attestato a 133,4 milioni di euro, in flessione del 39,7% rispetto allo stesso periodo del 2009, con un calo quasi interamente imputabile alla quota di gruppo (-82,2%, da 103,5 a 18,5 milioni di euro), in presenza di una sostanziale stabilità del risultato riferibile alla quota di terzi (-2,5%, da 117,9 a 115,0 milioni di euro). Questa dinamica è conseguenza del maggior calo dei risultati di società con limitate quote detenute da terzi e il più elevato peso dei risultati di società in cui è presente una quota significativa di azionisti terzi.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2010, pari a 2.357,0 milioni di euro, è diminuito di 62,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (2.419,9 milioni di euro) e di 101,1 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2010.

Le azioni finalizzate al contenimento del capitale d'esercizio sono proseguite nell'anno in corso con risultati positivi sui flussi generati dall'attività operativa. Questi hanno contribuito al miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, malgrado un livello di investimenti industriali ancora elevato pari a 360,8 milioni di euro, in riduzione del 34,0% rispetto al 30 settembre 2009, e dividendi distribuiti pari a 116,2 milioni di euro in linea con l'anno precedente.

Fatti significativi del periodo

I fatti di rilievo del 3° trimestre 2010 sono di seguito riportati.

In settembre, nel corso dell'Investor Event tenutosi ad Agadir in Marocco, sono state illustrate le linee guida di sviluppo del gruppo nel medio/lungo periodo che prevedono il rafforzamento della presenza nelle aree di attività dei mercati emergenti e maggiore efficienza del sistema produttivo nei Paesi industrializzati. In tale contesto, si inserisce l'avvio dei lavori di revamping della cementeria di **Devnya** in Bulgaria (la cui operatività è prevista per il 2012) che incrementerà la capacità produttiva annua di cemento a circa 3 milioni di tonnellate, beneficiando delle migliori performance industriali ed ambientali. E' stato inoltre annunciato un accordo in Cina, nella provincia dello Shaanxi dove già opera Fuping Cement, per l'acquisto di un'iniziale partecipazione di minoranza in **Shifeng Cement**, società che dispone di una moderna linea di produzione con una capacità di 2 milioni di tonnellate di cemento/anno. Relativamente

ITALMOBILIARE

ai Paesi industrializzati, uno dei prossimi passi riguarderà invece l'**Italia**, dove sono in fase di definizione i processi autorizzativi per il revamping di impianti nel Nord del Paese.

Nell'incontro con la comunità finanziaria, è stato anche annunciato l'accordo tra **Italcementi Finance** e un pool di 16 istituti bancari internazionali per la concessione di una linea di credito revolving di durata quinquennale per un totale di 920 milioni di euro. Questa operazione, che rfinanzia in anticipo linee disponibili in scadenza tra cui l'analoga linea sindacata di Ciments Français (700 milioni di euro al 2012), rafforza significativamente la solidità delle riserve di liquidità del gruppo.

Altri fatti di rilievo che hanno interessato la prima parte dell'esercizio, già illustrati nella relazione semestrale al 30 giugno 2010 del settore, sono di seguito richiamati.

Nel mese di marzo, **Italcementi Finance S.A.** ha emesso sul mercato europeo obbligazioni con scadenza 19 marzo 2020 per un importo nominale di 750 milioni di euro. I fondi sono stati reimpiegati in prestiti a favore di Italcementi S.p.A. (210 milioni di euro) e Ciments Français S.A. (540 milioni di euro).

In aprile si è conclusa l'offerta di Ciments Français sulle "**US Private Placement Notes**" con il riacquisto della totalità delle "Notes" emesse nel 2006 (300 milioni di euro) e di 183,5 milioni su 200 milioni di dollari Usa di quelle emesse nel 2002. Ciments Français ha contestualmente negoziato un 'clarifying amendment' che le permette di essere finanziata da Italcementi o sue controllate.

Il 27 aprile 2010, il G.I.P. presso il Tribunale di Caltanissetta ha emesso, relativamente ai beni che costituiscono il compendio patrimoniale di Calcestruzzi, "ordinanza di restituzione di complesso aziendale in sequestro con prescrizioni".

Sempre nel mese di aprile, Italcementi S.p.A. ha aderito al "**Global Compact**" delle Nazioni Unite, principale forum internazionale chiamato ad affrontare gli aspetti più critici della globalizzazione.

ITALMOBILIARE

Andamento della gestione per area geografica

Terzo trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
Area geografica	3° trim. 2010	Var.% vs. 3°trim.09	3° trim. 2010	Var.% vs. 3°trim.09	3° trim. 2010	Var.% vs. 3°trim.09	3° trim. 2010	Var.% vs. 3°trim.09
Europa centro-occidentale	614,4	(7,2)	100,2	(26,7)	101,5	(28,0)	46,3	(41,5)
Nord America	131,4	7,5	19,1	(1,8)	19,1	26,2	1,0	(79,1)
Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente	314,0	(6,3)	92,9	(9,1)	93,0	(9,1)	57,8	(19,1)
Asia	117,2	11,4	12,9	(54,9)	13,0	(54,1)	2,2	(87,5)
Trading cemento e clinker	54,5	(14,3)	2,2	(30,1)	2,2	(26,6)	1,5	(34,7)
Altri	118,7	41,8	(1,7)	n.s.	(1,7)	n.s.	(3,5)	n.s.
Eliminazioni per scambi tra aree	(139,4)	n.s.	0,1	n.s.	0,1	n.s.	0,1	n.s.
Totale	1.210,8	(4,0)	225,5	(22,3)	227,1	(19,8)	105,5	(37,0)

n.s. non significativo

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
Area geografica	30 sett. 2010	Var.% vs. 30.09.09	30 sett. 2010	Var.% vs. 30.09.09	30 sett. 2010	Var.% vs. 30.09.09	30 sett. 2010	Var.% vs. 30.09.09
Europa centro-occidentale	1.861,4	(8,5)	291,7	(20,9)	286,9	(23,5)	125,1	(37,2)
Nord America	317,0	1,7	13,7	50,6	12,6	>100	(40,3)	(42,6)
Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente	1.054,4	(1,1)	303,9	(5,3)	304,8	(5,1)	208,6	(7,5)
Asia	330,0	4,2	47,0	(42,0)	47,0	(38,9)	12,1	(52,8)
Trading cemento e clinker	183,1	6,5	13,4	57,6	13,4	57,6	11,4	74,2
Altri	321,4	20,2	(9,7)	n.s.	(8,6)	n.s.	(13,7)	(>100)
Eliminazioni per scambi tra aree	(401,4)	n.s.	0,1	n.s.	0,1	n.s.	0,1	n.s.
Totale	3.665,9	(4,7)	660,0	(16,2)	656,3	(14,9)	303,4	(25,1)

n.s. non significativo

Europa centro-occidentale

Nell' Europa centro-occidentale i ricavi del terzo trimestre sono in diminuzione del 7,2%; in modo particolare la Spagna, Grecia e Italia registrano una diminuzione dei volumi di vendita di cemento e clinker con una dinamica negativa anche dei prezzi di vendita, mentre in Francia e Belgio il positivo andamento dei volumi di vendita nel terzo trimestre ha compensato la negativa performance della prima parte dell'anno.

Nel progressivo a settembre 2010 (-8,5%) i ricavi riflettono l'andamento del terzo trimestre. I risultati di gestione dei primi nove mesi del 2010 sono in flessione a causa soprattutto della riduzione dei prezzi di vendita, solo parzialmente compensati dal contenimento dei costi fissi e dai minor costi dei combustibili.

In **Italia** la flessione delle vendite è stata più contenuta nel terzo trimestre dell'anno, rispetto a quanto evidenziato al 30 giugno 2010, ma l'evoluzione del mercato continua a manifestare segnali di debolezza e, per l'intero esercizio, si prevedono consumi

ITALMOBILIARE

inferiori a quelli del 2009 in ragione del persistere della crisi nel comparto residenziale. Il peso di tali effetti è stato solo in parte compensato dai risparmi realizzati, da un lato, nei costi variabili, attraverso la costante ricerca di efficienze in ambito produttivo cui si sono aggiunte le diminuzioni dei costi dei fattori (in particolare di quelli energetici) e, dall'altro lato, nei costi fissi, grazie alla prosecuzione del programma di razionalizzazione della struttura produttiva e logistica.

In **Francia** e in **Belgio** i consumi di cemento hanno registrato un progresso nel 3° trimestre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009. Ciò ha determinato, nell'arco dei nove mesi, un notevole ridimensionamento del calo del mercato in Francia e un progresso in Belgio rispetto alla prima parte dell'anno. Nel 3° trimestre e a fine settembre i risultati di gestione, malgrado il favorevole effetto derivante dalla vendita di quote CO₂, sono inferiori rispetto al 2009. Ciò soprattutto a causa della negativa dinamica dei costi energetici e della riduzione dei prezzi di vendita del calcestruzzo, solo parzialmente compensati dal contenimento dei costi fissi.

In **Spagna** e in **Grecia** il contesto economico generale ha influenzato negativamente i settori di attività del gruppo. I risultati di gestione sono diminuiti sia nel trimestre sia a tutto settembre 2010 rispetto all'anno precedente; la flessione dei ricavi per effetto di volumi e prezzi è stata solo parzialmente compensata dai risparmi conseguiti sui costi fissi e dai minori costi dei combustibili.

Nord America

Negli Stati Uniti nonostante la crescita economica in atto, il settore delle costruzioni rimane comunque depresso. Nel terzo trimestre 2010 i volumi di vendita hanno registrato un progresso, mentre il margine operativo lordo risulta in leggera flessione rispetto al terzo trimestre 2009, penalizzati dal calo dei prezzi di vendita del cemento, solo parzialmente compensati dall'incremento dei volumi e dai risparmi realizzati sui costi operativi.

Nella situazione progressiva a fine settembre, il margine operativo lordo ha evidenziato un miglioramento rispetto al 2009, grazie ai risparmi realizzati sui costi fissi e ai minori costi variabili che hanno più che compensato la flessione dei volumi e dei prezzi.

Europa orientale e sud Mediterraneo

I Paesi che compongono l'area hanno avuto andamenti difformi, con ricavi in diminuzione del 6,3% rispetto al terzo trimestre 2009, flessione più contenuta del 1,1% nei primi 9 mesi 2010 rispetto al 2009.

In **Egitto**, in un mercato che ha evidenziato un calo nel terzo trimestre 2010, le vendite di cemento e clinker hanno registrato una flessione, mentre il calcestruzzo rileva un leggero progresso a fine settembre grazie al buon andamento del terzo trimestre 2010. Malgrado l'impatto positivo derivante dalla variazione dei tassi di cambio, i risultati di gestione complessivi hanno evidenziato una flessione, a causa del negativo effetto volumi e, nella situazione progressiva a fine settembre, dei costi variabili per l'acquisto di clinker.

ITALMOBILIARE

I consumi di cemento al 30 settembre 2010 in **Marocco**, risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2009, in leggera flessione il terzo trimestre 2010 rispetto all'omologo periodo del 2009. In calo i volumi di vendita di calcestruzzo e inerti. Il mol e mol corrente sono diminuiti nel trimestre a causa principalmente della flessione dei volumi, mentre evidenziano una sostanziale stabilità nei nove mesi da inizio anno.

La crisi che ha investito il settore residenziale in **Bulgaria**, ha determinato la forte flessione dei prezzi e dei volumi di vendita di cemento e clinker. In questo difficile contesto i risultati di gestione sono sensibilmente diminuiti, malgrado le azioni di contenimento dei costi operativi e i proventi conseguenti alla vendita dei diritti di emissione di CO₂.

In **Turchia** la forte crescita del settore delle costruzioni nel terzo trimestre ha sostenuto i consumi di cemento con effetti positivi sui volumi venduti dal gruppo sul mercato nazionale e sui prezzi di vendita. Positive anche le vendite di calcestruzzo nonostante i prezzi di vendita in sensibile calo. I risultati di gestione dei nove mesi hanno scontato l'aumento del costo dei combustibili;

In **Kuwait** a fronte di una diminuzione dei consumi nazionali di cemento, il gruppo ha registrato volumi di vendita in aumento del 3,5%, malgrado una flessione del terzo trimestre 2010. I risultati di gestione al 30 settembre sono in buon progresso, nonostante il calo registrato nel terzo trimestre 2010.

Asia

Nell'area si è realizzato un incremento complessivo dei ricavi sia nel trimestre (+11,4%) sia nel progressivo a settembre (+4,2%).

In **Thailandia**, nonostante la perdurante incertezza relativa al quadro politico, l'economia ha confermato la ripresa mostrata nel primo semestre dell'anno. I risultati del terzo trimestre risultano in flessione a causa della riduzione dei prezzi medi di vendita, conseguenza di un inasprito contesto concorrenziale, dei maggiori costi di energia elettrica e combustibili e delle minori esportazioni di clinker.

Anche in **India**, nel terzo trimestre è proseguita la crescita dell'economia e del settore delle costruzioni, confermando il trend della prima parte dell'anno. I risultati risultano essere in flessione nel terzo trimestre a causa dell'incremento del costo dei combustibili e dell'energia elettrica e soprattutto per effetto della caduta dei prezzi medi di vendita conseguenza di un inasprito contesto concorrenziale per l'entrata in funzione di nuove capacità produttive.

In **Cina** nel terzo trimestre è proseguita la crescita dell'economia sebbene con ritmi meno sostenuti rispetto ai primi sei mesi dell'anno. I risultati di gestione hanno registrato a fine settembre un progresso grazie ai maggiori volumi di vendita, al contenimento dei costi operativi, nonostante il negativo effetto prezzi di vendita.

Anche in **Kazakistan**, i risultati di gestione hanno registrato un buon progresso a fine settembre, grazie ad un primo semestre molto brillante, mentre risultano in sensibile calo nel terzo trimestre 2010.

ITALMOBILIARE

Trading cemento e clinker

Nel corso del terzo trimestre del 2010, il calo dei volumi di vendita infragruppo e verso terzi del 32,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-2,5% a tutto settembre) è legato essenzialmente alle minori vendite a terzi in un debole contesto economico, in parte compensato dalla crescita dei volumi infragruppo. A tutto settembre i risultati di gestione evidenziano peraltro ancora un notevole progresso.

E-business

A fine settembre 2010 i ricavi consolidati di **BravoSolution**, pur nel contesto difficile e di incerta risoluzione in cui permane il ciclo negativo dell'economia nazionale e internazionale, hanno registrato una leggera crescita rispetto agli stessi nove mesi del 2009 (+0,9%), attestandosi a 37,6 milioni di euro.

Positivi, seppure in calo, sono stati i risultati di gestione. Il margine operativo lordo si è attestato a 3,7 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2009), mentre il risultato operativo è stato pari a 0,8 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2009).

Pur nel già citato quadro economico non favorevole e incerto, si prevede che, per l'intero 2010, BravoSolution possa confermare l'incremento dei ricavi con risultati di gestione in linea rispetto al 2009, con la prospettiva di conseguire a fine esercizio un risultato economico consolidato positivo.

Situazione Calcestruzzi

In data 22 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Calcestruzzi S.p.A. ha approvato la situazione patrimoniale ed economica della Società al 30 settembre 2010, e ha preso atto di quella consolidata alla stessa data.

La situazione patrimoniale ed economica di Calcestruzzi S.p.A. a fine settembre 2010 evidenzia:

- ricavi pari a 206,1 milioni di euro (-11,6% rispetto a 233,1 milioni di euro nello stesso periodo 2009);
- margine operativo lordo corrente negativo per 17,0 milioni di euro (margine operativo lordo corrente negativo di 17,7 milioni di euro nei nove mesi del 2009);
- risultato operativo negativo di 23,0 milioni di euro (risultato operativo negativo di 22,8 milioni di euro nei nove mesi del 2009);
- risultato netto negativo di 24,4 milioni di euro (risultato negativo di 23,3 milioni di euro nei nove mesi del 2009);
- patrimonio netto di 50,4 milioni di euro (patrimonio netto di 74,7 milioni di euro al 31 dicembre 2009);
- posizione finanziaria netta negativa di 184,7 milioni di euro (posizione finanziaria netta negativa di 165,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

La situazione patrimoniale ed economica consolidata di Calcestruzzi S.p.A. sempre a fine settembre 2010 evidenzia:

- ricavi pari a 255,6 milioni di euro (-13,7% rispetto a 296,2 milioni di euro nei nove mesi del 2009);
 - margine operativo lordo corrente negativo per 15,8 milioni di euro (margine operativo lordo corrente negativo di 17,1 milioni di euro nei nove mesi del 2009);
-

ITALMOBILIARE

- risultato operativo negativo di 24,8 milioni di euro (risultato operativo negativo di 25,2 milioni di euro nei nove mesi del 2009);
- risultato netto negativo di 27,0 milioni di euro (risultato negativo di 26,9 milioni di euro nei nove mesi del 2009);
- patrimonio netto di 45,9 milioni di euro (patrimonio netto di 72,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009);
- posizione finanziaria negativa di 213,2 milioni di euro (posizione finanziaria negativa di 200,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Principali vertenze in corso

Turchia

Relativamente al contenzioso tra Ciments Français e Sibconcord, si segnala che lo scorso 13 agosto la corte di Kemerovo in Russia ha dichiarato nullo lo share purchase agreement del 26 marzo 2008 e sancito l'obbligo di Ciments Français di restituzione dell'acconto di 50 milioni di euro, incassato all'atto del mancato closing finale del contratto di cessione degli asset turchi del gruppo.

Il 23 settembre è stato presentato appello e gli effetti della sentenza di primo grado sono sospesi.

Sul fronte dell'arbitrato in Turchia, si è in attesa delle decisioni del collegio di arbitri.

India

Nel mese di agosto del corrente esercizio, l'Autorità Antitrust Indiana ha avviato un'indagine nei confronti dei produttori di cemento, tra i quali anche le società Zuari Cement Ltd e Sri Vishnu Cement, per presunte pratiche anticoncorrenziali. Le società hanno ricevuto una richiesta di informazioni alla quale hanno replicato nei termini concessi.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

Il terzo trimestre ha mostrato complessivamente un'accentuazione della volatilità rispetto all'andamento registrato nel primo semestre, con effetti che si manifesteranno anche negli ultimi mesi dell'anno.

In questo mutevole contesto, il risultato atteso continuerà a risentire del non favorevole andamento dei Paesi maturi, ed in particolare dello sfavorevole impatto derivante dall'erosione prezzi in Italia rispetto all'anno precedente. Pertanto i progressi attesi nell'ultimo trimestre dal complesso dei Paesi emergenti potrebbero non essere sufficienti a compensare l'erosione dei risultati prevedibili nei Paesi industrializzati.

ITALMOBILIARE

Settore imballaggio alimentare e isolamento termico

Il gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap Gema S.p.A. e le sue controllate. Dall'area di consolidamento nel 2010 sono state escluse Inline R CJSC, per cessione della quota di maggioranza, e Dorner Pack G.m.b.H. a seguito del raggiungimento di nuovi accordi contrattuali. Di seguito è riportata la tabella di sintesi del conto economico del gruppo Sirap Gema nel terzo trimestre e progressivo al 30 settembre. Vengono anche riportati i dati relativi all'indebitamento netto.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione %
Ricavi	61,3	61,2	0,2
Margine operativo lordo corrente	5,3	10,2	(47,6)
<i>% sui ricavi</i>	8,7	16,7	
Altri proventi e oneri	-	-	-
Margine operativo lordo	5,3	10,2	(47,6)
<i>% sui ricavi</i>	8,7	16,7	
Ammortamenti	(2,9)	(3,1)	(4,5)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,2)	-	n.s.
Risultato operativo	2,2	7,1	(69,4)
<i>% sui ricavi</i>	3,5	11,6	
Proventi e oneri finanziari	(1,2)	(1,3)	(9,8)
Risultato ante imposte	1,0	5,8	(82,6)
<i>% sui ricavi</i>	1,6	9,5	
Imposte del periodo	(0,3)	(2,1)	(83,7)
Risultato netto del periodo	0,7	3,7	(82,0)
<i>% sui ricavi</i>	1,1	6,0	
Risultato netto attribuibile al Gruppo	0,7	3,7	(82,0)
Risultato netto attribuibile a terzi	n.s.	n.s.	

n.s. non significativo

ITALMOBILIARE

Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.10	Progressivo al 30.09.09	Variazione %	Esercizio 2009
Ricavi	175,5	179,6	(2,3)	238,3
Margine operativo lordo corrente	15,8	23,8	(33,6)	31,2
<i>% sui ricavi</i>	9,0	13,3		13,1
Altri proventi e oneri	-	-		-
Margine operativo lordo	15,8	23,8	(33,6)	31,2
<i>% sui ricavi</i>	9,0	13,3		13,1
Ammortamenti	(8,7)	(9,1)	(4,8)	(12,2)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,3)	-	n.s.	(0,4)
Risultato operativo	6,8	14,7	(53,6)	18,6
<i>% sui ricavi</i>	3,9	8,2		7,8
Proventi e oneri finanziari	(3,0)	(5,4)	(45,3)	(7,0)
Risultato ante imposte	3,8	9,2	(58,4)	11,6
<i>% sui ricavi</i>	2,2	5,1		4,9
Imposte del periodo	(2,2)	(4,5)	(51,8)	(4,6)
Risultato netto del periodo	1,6	4,7	(64,9)	7,0
<i>% sui ricavi</i>	0,9	2,6		2,9
Risultato netto attribuibile al Gruppo	1,6	4,7	(65,7)	7,0
Risultato netto attribuibile a terzi	n.s.	n.s.		n.s.
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	1.304	1.391		1.387

(milioni di euro)	30 settembre 2010	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Indebitamento finanziario netto	118,2	121,1	119,7

n.s. non significativo

Come già evidenziato nei primi sei mesi dell'esercizio, anche il terzo trimestre 2010 è stato caratterizzato da una sostanziale debolezza della domanda in tutti i comparti e da quotazioni delle materie polimeriche molto elevate rispetto all'analogo periodo del 2009.

La flessione dei consumi conseguente alla crisi economica ha inasprito ulteriormente il clima concorrenziale determinando una forte pressione sui margini di vendita. Il margine operativo lordo si è notevolmente ridotto a seguito di un persistente aumento del costo delle materie prime che non ha consentito un proporzionale aumento dei prezzi di vendita.

I **ricavi** nel terzo trimestre 2010 sono sostanzialmente allineati all'anno precedente grazie ai migliori volumi dell'isolamento termico che compensano la modesta flessione dell'imballaggio alimentare. Nel progressivo i ricavi del periodo (175,5 milioni di euro) evidenziano una flessione contenuta (-2,3%) rispetto all'analogo periodo 2009 derivante principalmente dalla variazione dell'area di consolidamento.

Il **margine operativo lordo** è pari 15,8 milioni di euro ed è in significativa flessione (- 33,6%) rispetto al dato 2009 (23,8 milioni) per la diminuzione dei prezzi medi vendita

ITALMOBILIARE

(a seguito di un diverso mix prodotti) e soprattutto per l'effetto materie prime la cui incidenza risulta particolarmente accentuata nel terzo trimestre evidenziando una diminuzione del margine operativo lordo del 47,6%.

Il **risultato operativo** è pari a 6,8 milioni di euro e registra un decremento del 53,6% rispetto al 2009 (14,7 milioni) recependo un totale ammortamenti e rettifiche di valore sostanzialmente invariato sia nel periodo che nel terzo trimestre.

Gli **oneri finanziari** (3 milioni di euro) sono in netta flessione (-45,3%) grazie ad una più contenuta esposizione media, al minor costo del denaro ed a differenze cambio positive.

Le **imposte del periodo** (2,2 milioni di euro) evidenziano una significativa riduzione rispetto al dato 2009 (4,5 milioni di euro) principalmente per il minor imponibile.

Il **risultato netto** consolidato ammonta così a 1,6 milioni di euro ed è in decisa flessione rispetto all'analogo periodo del 2009 (4,7 milioni).

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 118,2 milioni di euro ed è in lieve miglioramento sia rispetto al 31 dicembre 2009 (119,7 milioni di euro) che al 30 giugno 2010 (121,2 milioni di euro) grazie al contributo del positivo flusso della gestione, del positivo andamento dei cambi e dei contenuti investimenti.

Fatti significativi del periodo

In data 7 aprile 2010 è stato concluso l'accordo per la cessione del 48,23% della controllata russa Inline R CJSC tra Inline Poland Sp.z.o.o. ed il socio di minoranza della stessa società russa. Il corrispettivo concordato è stato di 0,3 milioni di euro, pagabile in circa tre anni e sei mesi ed assistito da ipoteca iscritta su un immobile di proprietà del compratore.

Inline Poland conserva nella società una partecipazione del 23,99% limitando il proprio impegno in un contesto di incertezza economica, ma mantenendo una presenza in un mercato potenzialmente importante che potrà essere nuovamente rafforzata in caso di evoluzione positiva.

Si ricorda che in data 2 aprile 2009, è stato perfezionato un accordo per la costituzione di usufrutto sulla totalità delle quote della società di diritto austriaco Dorner Pack G.m.b.H. a favore della controllata Petruzalek G.m.b.H. In data 22 dicembre 2009 tale accordo è stato riformulato prevedendo la risoluzione del contratto di usufrutto rispetto ai trimestri precedenti ma il mantenimento da parte Petruzalek del diritto di opzione all'acquisto della totalità delle quote da esercitarsi tra il primo gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2013. Tale accordo è stato formalizzato il 14 luglio 2010. Pertanto, la società, consolidata al 30 settembre 2009, è stata esclusa dall'area di consolidamento a dicembre.

Dorner Pack opera nel comparto della commercializzazione di macchine per confezionamento alimentare ed è intestataria sul mercato austriaco di numerosi contratti di rappresentanza di importanti operatori.

ITALMOBILIARE

Andamento del settore per comparto e area geografica

Terzo trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	3° trim. 2010	Var.% vs. 3°trim.09	3° trim. 2010	Var.% vs. 3°trim.09	3° trim. 2010	Var.% vs. 3°trim.09	3° trim. 2010	Var.% vs. 3°trim.09
Imballaggio alimentare								
Italia	22,6	3,6	1,7	(59,5)	1,7	(59,5)	0,1	(98,3)
Francia	6,8	(0,7)	0,9	(47,8)	0,9	(47,8)	0,7	(55,4)
Altri paesi								
Unione europea	15,7	2,6	0,8	(30,8)	0,8	(30,8)	0,1	(81,7)
Altri paesi extra Unione europea	4,8	(8,0)	0,1	(87,3)	0,1	(87,3)	-	n.s.
Eliminazioni	(3,5)		-		-		0,1	-
Totale	46,4	(1,7)	3,5	(53,1)	3,5	(53,1)	1,0	(81,0)
Isolamento termico-Italia	15,0	4,0	1,8	(32,2)	1,8	(32,2)	1,2	(43,5)
Eliminazioni	(0,1)		-		-		-	
Totale	61,3	0,2	5,3	(47,6)	5,3	(47,6)	2,2	(69,4)

n.s. non significativo

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	30 sett. 2010	Var.% vs. 30.09.09	30 sett. 2010	Var.% vs. 30.09.09	30 sett. 2010	Var.% vs. 30.09.09	30 sett. 2010	Var.% vs. 30.09.09
Imballaggio alimentare								
Italia	67,3	(8,4)	6,2	(39,1)	6,2	(39,1)	1,4	(69,3)
Francia	19,6	(3,8)	2,6	(31,6)	2,6	(31,6)	2,0	(37,2)
Altri paesi								
Unione europea	45,1	(2,4)	2,6	(7,6)	2,6	(7,6)	0,8	(49,7)
Altri paesi extra Unione europea	13,4	(10,2)	0,3	(57,3)	0,3	(57,3)	0,1	(68,7)
Eliminazioni	(10,6)		-		-		0,1	
Totale	134,8	(5,8)	11,7	(32,5)	11,7	(32,5)	4,4	(54,8)
Isolamento termico-Italia	41,2	1,3	4,1	(36,6)	4,1	(36,6)	2,4	(51,5)
Eliminazioni	(0,5)		-		-		-	
Totale	175,5	(2,3)	15,8	(36,6)	15,8	(33,6)	6,8	(53,6)

Imballaggio alimentare

Nonostante la difficile congiuntura economica abbia continuato ad incidere sui livelli di spesa delle famiglie, i ricavi del terzo trimestre (46,4 milioni di euro) evidenziano solo una lieve flessione originata principalmente dalla variazione dell'area di consolidamento: complessivamente il debole andamento della domanda è stato contrastato dalla positiva variazione del mix (particolarmente accentuata in Francia). Da segnalare la conferma del favorevole andamento delle vendite da parte di Inline Poland, come già rilevato nel primo semestre, mentre negli altri Paesi dell'est Europa,

ITALMOBILIARE

Petruzalek è stata penalizzata da minore richiesta di macchine per confezionamento, oltre che da una composizione della domanda orientata a privilegiare prodotti meno costosi.

I margini del terzo trimestre, rispetto all'analogo periodo 2009, subiscono una marcata diminuzione principalmente per effetto dell'incremento del costo delle materie prime.

Isolamento termico

Nel terzo trimestre dell'esercizio il fatturato (15 milioni di euro) segna un lieve miglioramento (+1,8%) rispetto al dato 2009: la flessione della domanda del mercato italiano è stata fronteggiata aumentando i volumi esportati e selezionando applicazioni di nicchia. La situazione di mercato ha provocato una variazione del mix a favore dei pannelli (particolarmente quelli ad alto spessore) ed una diminuzione dei volumi di prodotti a più alto valore aggiunto, quali i prefabbricati destinati all'isolamento dei tetti. La variazione negativa del mix e il pesante aumento del costo delle materie prime comportano una significativa riduzione della redditività.

Principali vertenze in corso

Come già esposto in precedenti relazioni, si ricorda che nel giugno 2008, funzionari della Commissione Europea - Direzione Generale 4 ("Concorrenza") hanno effettuato un accertamento ispettivo negli uffici di Sirap Gema S.p.A. in Verolanuova (Brescia).

Successivamente, a partire dal 30 novembre 2009, la Commissione ha notificato a Sirap Gema Spa diverse richieste di dettagliate informazioni riguardanti: (i) l'attività svolta ed i mercati in cui il gruppo Sirap opera, (ii) la trascrizione di alcuni documenti manoscritti prelevati dai suoi funzionari durante l'ispezione del 2008, (iii) diverse circostanze di fatto, per la maggior parte costituite da incontri fra alcuni rappresentanti della società e rappresentanti dei suoi diversi concorrenti. Informazioni analoghe sono state richieste con riferimento alle controllate Petruzalek G.m.b.H. e Sirap France S.A .

Sirap Gema SpA e le sue controllate hanno fornito tutte le informazioni richieste dalla Commissione, con l'assistenza dei propri consulenti legali. Oltre alle richieste sopra menzionate, la commissione non ha adempiuto altri atti istruttori.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non ci sono fatti significativi da rilevare.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

L'incertezza dell'evoluzione della crisi economica ed i relativi riflessi sull'andamento della domanda nei comparti dove il gruppo Sirap Gema opera, rende complessa una previsione circa l'evoluzione della gestione. Tuttavia permanendo le attuali situazioni di mercato, per l'esercizio 2010 è prevedibile un fatturato consolidato in sostanziale tenuta rispetto al 2009; per contro i margini registreranno una significativa flessione che sarà strettamente correlata all'aumento del prezzo medio di acquisto delle materie prime polimeriche.

ITALMOBILIARE

Settore finanziario

Il settore finanziario comprende la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute: Italmobiliare International Finance Limited (Irlanda), Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo), SG Finance S.A. (Lussemburgo), Soparfinter S.A. (Lussemburgo) e Fincomind A.G. (Svizzera).

Con effetto 1 settembre 2010 le società Franco Tosi S.r.l. e Sance S.r.l. sono state incorporate nella controllante Italmobiliare S.p.A..

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione %
Ricavi	20,6	26,3	(21,9)
Risultato operativo	9,2	27,4	(66,4)
Risultato netto del periodo	8,9	35,3	(74,9)

Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2010	Progressivo al 30.09.2009	Variazione %	Esercizio 2009
Ricavi	85,5	118,0	(27,5)	125,1
Risultato operativo	44,0	85,7	(48,6)	85,0
Risultato netto del periodo	28,5	100,2	(71,6)	91,8

(milioni di euro)	30 settembre 2010	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Posizione finanziaria netta	292,9	285,8	255,0
Patrimonio netto	1.316,3	1.299,6	1.399,9
Dipendenti (unità)	51	51	50

Risultato secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate di disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su obbligazioni e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione di tali titoli nonché i proventi/oneri dei derivati relativi a tali titoli;

ITALMOBILIARE

- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	0,6	1,8	(66,8)
Proventi netti da investimenti liquidità	23,8	29,5	(19,2)
Oneri netti da indebitamento	(10,2)	(1,4)	n.s.
Totale proventi e oneri finanziari	14,2	29,9	(52,4)
Proventi e oneri diversi	(4,5)	(0,8)	n.s.
Imposte del periodo	(0,8)	6,2	n.s.
Risultato netto del periodo	8,9	35,3	(74,9)

n.s. non significativo

Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2010	Progressivo al 30.09.2009	Variazione %	Esercizio 2009
Proventi netti da partecipazioni	30,0	68,0	(55,9)	60,0
Proventi netti da investimenti liquidità	26,0	48,8	(46,7)	52,6
Oneri netti da indebitamento	(12,1)	(7,2)	68,3	(8,0)
Totale proventi e oneri finanziari	43,9	109,6	(59,9)	104,6
Proventi e oneri diversi	(14,4)	(8,9)	61,5	(12,8)
Imposte del periodo	(1,0)	(0,5)	111,5	-
Risultato netto del periodo	28,5	100,2	(71,6)	91,8

I **proventi netti da partecipazioni** evidenziano nel trimestre una diminuzione, rispetto all’omologo periodo dell’anno precedente, passando da 1,8 milioni di euro del terzo trimestre 2009 a 0,6 milioni di euro del terzo trimestre 2010 essenzialmente a causa di maggiori svalutazioni di alcune partecipazioni. Anche nel progressivo a settembre i proventi netti da partecipazioni, pari a 30 milioni di euro, segnano una diminuzione del 55,9%, per effetto dei minori dividendi ricevuti da partecipazioni, dei risultati negativi di imprese collegate e delle maggiori svalutazioni di alcune partecipazioni.

I **proventi netti da investimenti della liquidità** nel terzo trimestre 2010 sono in diminuzione del 19,2% pari ad una variazione assoluta di 5,7 milioni di euro. Tale variazione è da attribuirsi principalmente a minori rivalutazioni titoli per 15,6 milioni di euro e da maggiori interessi attivi per 10,6 milioni di euro derivanti principalmente da una opportunità di investimento colta agli inizi di luglio.

Il progressivo del periodo gennaio-settembre è ugualmente positivo per 26 milioni di euro ma in contrazione rispetto ai 48,8 milioni di euro nello stesso periodo del 2009.

ITALMOBILIARE

Questo peggioramento è essenzialmente dovuto a minori rivalutazioni (39,6 nel 2009 rispetto ai 9,8 del 2010) e minori plusvalenze legate al portafoglio obbligazionario che nel 2009 sono state particolarmente favorevoli a seguito dell'andamento positivo dei mercati obbligazionari internazionali che erano stati supportati da interventi degli enti regolatori.

Per quanto riguarda gli **oneri netti da indebitamento**, si è registrato nel trimestre un sostanziale aumento (da 1,4 milioni di euro a 10,2 milioni di euro) a fronte di un maggiore indebitamento legato all'opportunità d'investimento sopra descritta. Anche il progressivo gennaio-settembre registra, nonostante un generale calo dei tassi di interesse, un aumento da 7,2 a 12,1 milioni di euro anch'esso impattato da detta operazione.

Gli **oneri diversi**, al netto dei proventi, al 30 settembre 2010 registrano un peggioramento. Il saldo negativo pari a 4,5 milioni di euro è in diminuzione rispetto a -0,8 milioni di euro del terzo trimestre del 2009, che aveva beneficiato del rilascio di alcuni fondi rischi nel 2009 il cui mantenimento non era più giustificato.

Anche il peggioramento del progressivo (da -8,9 a -14,4 milioni di euro) risente dei medesimi proventi straordinari nel 2009 a fronte di oneri che rimangono costanti nel periodo.

Le **imposte del periodo** passano da -0,5 milioni di euro, a -1,0 milioni di euro, nella situazione progressiva al 30 settembre 2010, mentre per quanto riguarda il terzo trimestre, la componente fiscale passa da positiva (6,2 milioni di euro) a negativa (0,8 milioni di euro) per un effetto favorevole nel 2009 derivante da una diversa valutazione sulla deducibilità degli interessi passivi a seguito di interpretazioni delle normative fiscali.

Il **risultato netto di periodo** del terzo trimestre 2010 risulta quindi positivo per 8,9 milioni di euro (a fronte di 35,3 milioni di euro nel terzo trimestre 2009), mentre il risultato del periodo gennaio-settembre è positivo per 28,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 100,2 milioni di euro dello stesso periodo 2009.

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value". A fine settembre 2010 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario ammontava a 93,4 milioni di euro, rispetto a 184,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009. Il consistente decremento è da mettere in relazione all'andamento negativo di alcuni corsi di borsa, soprattutto per quanto riguarda il titolo Unicredit e Mediobanca.

Nei primi nove mesi del 2010 la capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** ha realizzato un utile netto di 36,4 milioni di euro (74,8 milioni di euro a fine settembre 2009).

ITALMOBILIARE

Fatti significativi del periodo

In data 22 luglio 2010 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Franco Tosi S.r.l. e Sance S.r.l. nella controllante Italmobiliare S.p.A., approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 22 giugno 2010.

La fusione porterà una maggiore efficienza della struttura societaria del Gruppo Italmobiliare, attraverso l'accorciamento della catena di controllo determinando anche una semplificazione e unitarietà del processo decisionale. Questa nuova organizzazione consentirà inoltre di ridurre i costi di struttura e di velocizzare il flusso finanziario dei dividendi direttamente verso Italmobiliare.

L'operazione si è formalizzata tramite annullamento delle quote delle società incorporate e, riguardando società interamente possedute dall'incorporante, non ha prodotto alcun effetto economico e patrimoniale sul bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare; la fusione inoltre, non avendo le società incorporate debiti finanziari esterni, non ha comportato un appesantimento della posizione finanziaria della capogruppo Italmobiliare S.p.A..

L'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Milano in data 27 luglio u.s. e ha avuto efficacia nei confronti di terzi con decorrenza 1° settembre 2010.

Come già illustrato nella relazione semestrale si ricorda che nel corso del mese di gennaio, in seguito alla pubblicazione delle caratteristiche dell'aumento di capitale Unicredit, Italmobiliare e le società del settore finanziario che detengono azioni Unicredit hanno venduto 10 milioni di azioni Unicredit (operazione effettuata dalla sola Capogruppo) e monetizzato i diritti connessi all'aumento stesso realizzando complessivamente una plusvalenza di 18,9 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

Nella tabella sotto riportata sono indicati i livelli e i componenti delle posizioni finanziarie nette della capogruppo Italmobiliare S.p.A. e del settore finanziario, che comprende oltre alla capogruppo Italmobiliare S.p.A. anche le altre società finanziarie controllate al 100%.

(migliaia di euro)	30 settembre 2010		30 giugno 2010		31 dicembre 2009	
	Italmobiliare	Settore finanziario ¹	Italmobiliare	Settore finanziario ¹	Italmobiliare	Settore finanziario ¹
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	136.456	894.489	123.821	476.943	104.014	464.915
Debiti finanziari a breve	(6.342)	(18.615)	(10.022)	(10.872)	(6.959)	(10.760)
Posizione finanziaria netta a breve	130.114	875.874	113.799	466.071	97.055	454.155
Attività finanziarie a medio lungo	9.677	55.177	9.724	55.224	10.636	59.636
Passività finanziarie a medio lungo	(238.134)	(638.135)	(235.486)	(235.486)	(258.799)	(258.799)
Posizione finanziaria medio lungo	(228.457)	(582.958)	(225.762)	(180.262)	(248.163)	(199.163)
Posizione finanziaria netta	(98.343)	292.916	(111.963)	285.809	(151.108)	254.992

¹Fanno parte: Italmobiliare S.p.A. - Italmobiliare International Finance Ltd - Société de Participation Financière S.A. Fincomind A.G. - Soparfinter S.A. - SG Finance S.A.

Gli impegni monetari e le passività finanziarie a medio lungo per il settore finanziario evidenziano scostamenti significativi rispetto ai periodi di riferimento precedenti a causa della finalizzazione di una opportunità di investimento ritenuta interessante. Tale investimento che si sostanzia nella sottoscrizione di un prestito obbligazionario emesso da terzi è stato finanziato con un prestito bancario aventi le medesime caratteristiche dell'obbligazione.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare a fine settembre 2010 evidenzia un saldo negativo di 98,3 milioni di euro (151,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009) in miglioramento di 13,6 milioni di euro rispetto a giugno 2009.

La posizione finanziaria consolidata del settore finanziario risulta invece positiva per 292,9 milioni di euro (255,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009) in aumento di 7,1 milioni di euro rispetto a giugno 2010, essenzialmente per l'aumento del valore del portafoglio di trading (azioni e obbligazioni) .

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Nel mese di ottobre Italmobiliare ha acquistato azioni Ciments Français per un importo complessivo di 7,6 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

La tenuta della crescita economica mondiale, concomitante all'azione pro ciclica delle politiche monetarie dei principali Paesi sviluppati e ad un aumento dei margini di profitti al di sopra delle aspettative, hanno determinato, a partire dai mesi estivi, un rialzo generalizzato dei mercati globali azionari ed obbligazionari. Il focus dell'aumento delle quotazioni è connesso al rialzo delle materie prime, trainate dal ciclo espansivo dei Paesi emergenti e dall'abbondante liquidità mentre perdurano le incertezze sul sistema bancario, evidenziate dalla sottoperformance del corrispondente settore. Le problematiche italiane, su cui grava un profilo congiunturale debole e l'incertezza politica, hanno influenzato la sotto-performance del mercato azionario italiano rispetto ai principali listini.

I risultati del settore finanziario dipendono essenzialmente dal flusso dei dividendi, dall'evoluzione dei mercati finanziari e dal livello dei tassi di interessi. In questo quadro si stima che il consuntivo del settore nel 2010 sarà positivo sebbene inferiore a quello realizzato nel precedente esercizio, a causa dei minori dividendi incassati e deliberati, delle ripercussioni dei ribassi di borsa del primo semestre dell'anno e della compressione dei rendimenti obbligazionari.

ITALMOBILIARE

Settore bancario

Il settore bancario comprende due banche interamente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione %
Ricavi	8,6	10,7	(19,8)
Risultato operativo	(1,0)	(0,2)	n.s.
Risultato netto del periodo	(1,0)	(0,3)	n.s.

n.s. non significativo

Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2010	Progressivo al 30.09.2009	Variazione %	Esercizio 2009
Ricavi	27,5	30,8	(10,8)	42,2
Risultato operativo	(1,5)	2,7	n.s.	1,5
Risultato netto del periodo	(1,6)	2,2	n.s.	1,2

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2010	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Posizione finanziaria netta	68,5	74,3	77,3
Patrimonio netto complessivo	106,2	109,5	99,0
Dipendenti (unità)	131	138	150

Risultato secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e dividendi ricevuti al netto di quelli erogati alla clientela;
 - il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading. In tale margine è anche inclusa l’attività assicurativa svolta tramite la controllata Finter Life;
 - il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
 - il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.
-

ITALMOBILIARE

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione %
Margine di interesse	1,6	1,4	20,5
Margine di intermediazione	8,0	9,6	(17,3)
Risultato lordo di gestione	-	1,2	(99,8)
Risultato delle attività ordinarie	(1,0)	(0,2)	n.s.
Risultato netto del periodo	(1,0)	(0,3)	n.s.

n.s. non significativo

Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2010	Progressivo al 30.09.2009	Variazione %	Esercizio 2009
Margine di interesse	4,7	4,4	8,1	5,9
Margine di intermediazione	24,8	29,7	(16,5)	40,4
Risultato lordo di gestione	1,5	5,1	(70,1)	4,9
Risultato delle attività ordinarie	(1,5)	2,7	n.s.	1,5
Risultato netto del periodo	(1,6)	2,2	n.s.	1,2

n.s. non significativo

I risultati del settore sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

Finter Bank Zürich

Nei primi nove mesi del 2010 il gruppo Finter Bank Zürich ha registrato un calo del margine di intermediazione passando da 43,7 milioni di franchi svizzeri a 33,7 milioni di franchi svizzeri (-23,0% rispetto ai primi nove mesi del 2009).

Tale diminuzione è stata causata principalmente da minori commissioni attive (27,6 contro 34,2 milioni di franchi svizzeri) legate a transazioni clienti e da minori interessi attivi (3,2 contro 4,4 milioni di franchi svizzeri).

Di conseguenza il risultato di gestione passa da 7,3 milioni di franchi svizzeri a 1,8 milioni di franchi svizzeri, nonostante una sensibile riduzione dei costi gestionali del 12,5% (da 36,4 a 31,8 milioni di franchi svizzeri). Dopo ammortamenti e imposte, il risultato netto consolidato si quantifica in una perdita di 2,3 milioni di franchi svizzeri contro un utile di 3,1 milioni di franchi svizzeri al 30 settembre 2009.

Il patrimonio netto consolidato di Finter Bank Zürich passa da 138,3 milioni di franchi svizzeri del 31 dicembre 2009 a 134,2 milioni di franchi svizzeri a fine settembre 2010.

Il patrimonio di terzi gestito al 30 settembre 2010 ammonta a 4,8 miliardi di franchi svizzeri. La diminuzione rispetto alla fine del 2009 è da attribuire al deflusso dei clienti e all'andamento dei mercati finanziari.

ITALMOBILIARE

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. La diminuzione dei proventi netti di gestione registrata al 30 settembre 2010 ha determinato un calo del margine di intermediazione, che, insieme a un aumento delle spese amministrative, ha portato una riduzione dell'utile netto del periodo che passa da 140,7 mila euro a 114,5 mila euro al 30 settembre 2010.

Nel terzo trimestre 2010 si registra un utile di 50,1 mila euro in aumento del 48,5% rispetto a quello dell'omologo periodo dell'esercizio precedente (33,7 mila euro).

Fatti significativi del periodo

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

Nell'ultima parte dell'anno il settore bancario deve affrontare le perduranti incertezze legate all'andamento dei mercati finanziari, ivi compreso quello dei cambi. Tenuto conto dei risultati finora conseguiti e dei suddetti elementi si prevede che il risultato dell'esercizio 2010 debba essere, a meno di fatti ad oggi non prevedibili, inferiore a quello conseguito nel 2009.

ITALMOBILIARE

Settore immobiliare, servizi e altri

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo. Il settore ha un'importanza marginale all'interno del Gruppo Italmobiliare.

Al 30 settembre 2010 i ricavi del settore ammontano a 2,3 milioni di euro (7,4 milioni di euro al 30 settembre 2009) e riguardano la vendita di alcuni terreni in Punta Ala.

Dopo un impatto negativo di 0,5 milioni di euro relativi alla perdita realizzata sulla vendita della partecipazione Immobiliare Golf di Punta Ala, l'utile del periodo risulta di 0,2 milioni di euro (perdita di 0,2 al 30 settembre 2009).

Per le ragioni sopra esposte si può prevedere che il risultato complessivo del settore per il 2010 sarà in linea a quello realizzato nell'anno precedente, salvo eventi ad oggi non prevedibili.

ITALMOBILIARE

Rapporti con parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le società controllate non consolidate integralmente;
- le società collegate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Nell'ambito del bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. l'entità dei rapporti con parti correlate è di importo non significativo.

Al 30 settembre 2010 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con società controllate e collegate

Con le società controllate non consolidate integralmente e con le società collegate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario. Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune società collegate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

Calcestruzzi

A seguito del deconsolidamento del sottogruppo Calcestruzzi, tutte le attività economiche e finanziarie intrattenute con esso sono state incluse nelle transazioni con parti correlate e hanno riguardato vendite di beni, prestazioni di servizi e oneri finanziari.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate nel trimestre hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A., società di cui è socio di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare;
 - attività di consulenza a favore dell'alta direzione di Italmobiliare per i processi di razionalizzazione e sviluppo delle attività di società del Gruppo prestata dal Dr. Piergiorgio Barlassina, Consigliere d'amministrazione di Italmobiliare S.p.A.;
 - attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate al Gruppo Italmobiliare dallo Studio legale Dewey & LeBoeuf, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli;
 - attività di consulenza legale prestata al gruppo Italcementi dall'avv. Giorgio Bonomi, Consigliere d'amministrazione di Italmobiliare S.p.A..
-

ITALMOBILIARE

Al 30 settembre 2010 Italmobiliare S.p.A. ha versato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 600 mila euro per la copertura dei costi di gestione.

Nel corso del terzo trimestre il gruppo Italcementi ha proseguito la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e prestazioni di proprio personale alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti.

Vertenze legali

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le diverse società del Gruppo sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Delle principali vertenze è già stato dato conto nelle sezioni relative ai singoli settori.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

La ripresa economica mondiale rafforzatasi nella prima parte dell'anno resta fragile con rischi di rallentamento nonostante le economie emergenti continuino la loro crescita con ritmi più elevati dei Paesi maturi.

In questo contesto, i progressi attesi nell'ultimo trimestre dal complesso dei Paesi emergenti dell'area industriale dove opera il Gruppo potrebbero non essere sufficienti a compensare l'erosione dei risultati nei Paesi industrializzati anche a causa di una dinamica sfavorevole dei prezzi e dell'aumento del costo delle materie prime.

Il sistema finanziario continua a essere il punto debole della ripresa economica ed in particolar modo il mercato azionario italiano ha registrato una performance negativa a fronte di quella positiva di altri Paesi europei. Inoltre in questa ultima parte dell'anno sono tornate le tensioni sui mercati finanziari innescate da preoccupazioni circa le condizioni dei conti pubblici di alcuni paesi dell'area euro e del sistema bancario. Per il Gruppo i risultati del settore finanziario e bancario saranno quindi influenzati dalla volatilità dei mercati.

Alla luce di queste considerazioni è prevedibile che il risultato sarà inferiore a quello dell'esercizio precedente.

ITALMOBILIARE

Situazione trimestrale consolidata

ITALMOBILIARE

Prospetti contabili

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	3° trimestre 2010	%	3° trimestre 2009	%	Variazione	%
Ricavi	1.297.412	100,0%	1.362.225	100,0%	(64.813)	-4,8%
Altri ricavi e proventi operativi	10.106		7.642		2.464	
Variazioni rimanenze	25.448		(9.712)		35.160	
Lavori interni	9.825		11.760		(1.935)	
Costi per materie prime e accessori	(540.815)		(487.679)		(53.136)	
Costi per servizi	(292.663)		(291.657)		(1.006)	
Costi per il personale	(239.516)		(236.458)		(3.058)	
Oneri e proventi operativi diversi	(29.814)		(37.739)		7.925	
Margine Operativo Lordo corrente	239.983	18,5%	318.382	23,4%	(78.399)	-24,6%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	1.501		9.969		(8.468)	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(186)		(11.702)		11.516	
Altri proventi e (oneri) non ricorrenti	(66)		4.626		(4.692)	
Margine Operativo Lordo	241.232	18,6%	321.275	23,6%	(80.043)	-24,9%
Ammortamenti	(125.189)		(115.124)		(10.065)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(612)		(5.124)		4.512	
Risultato operativo	115.431	8,9%	201.027	14,8%	(85.596)	-42,6%
Proventi finanziari	6.522		7.756		(1.234)	
Oneri finanziari	(32.597)		(32.690)		93	
Differenze cambio e derivati netti	(3.933)		(1.003)		(2.930)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(10.144)		(22.303)		12.159	
Risultato società valutate a patrimonio netto	7.247		7.027		220	
Risultato ante imposte	82.526	6,4%	159.814	11,7%	(77.288)	-48,4%
Imposte del periodo	(22.393)		(27.204)		4.811	
Risultato del periodo	60.133	4,6%	132.610	9,7%	(72.477)	-54,7%
Attribuibile a:						
Gruppo	15.792	1,2%	57.593	4,2%	(41.801)	-72,6%
Terzi	44.341	3,4%	75.017	5,5%	(30.676)	-40,9%

ITALMOBILIARE

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	Progressivo al 30.09.2010	%	Progressivo al 30.09.2009	%	Variazione	%
Ricavi	3.925.920	100,0%	4.138.904	100,0%	(212.984)	-5,1%
Altri ricavi e proventi operativi	31.752		33.417		(1.665)	
Variazioni rimanenze	2.764		(81.381)		84.145	
Lavori interni	34.583		34.264		319	
Costi per materie prime e accessori	(1.595.846)		(1.511.047)		(84.799)	
Costi per servizi	(850.034)		(878.410)		28.376	
Costi per il personale	(742.878)		(743.353)		475	
Oneri e proventi operativi diversi	(102.387)		(133.860)		31.473	
Margine Operativo Lordo corrente	703.874	17,9%	858.534	20,7%	(154.660)	-18,0%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	4.395		14.700		(10.305)	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(8.298)		(24.550)		16.252	
Altri proventi e (oneri) non ricorrenti	(414)		3.524		(3.938)	
Margine Operativo Lordo	699.557	17,8%	852.208	20,6%	(152.651)	-17,9%
Ammortamenti	(363.968)		(348.050)		(15.918)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(866)		(29.366)		28.500	
Risultato operativo	334.723	8,5%	474.792	11,5%	(140.069)	-29,5%
Proventi finanziari	33.751		24.108		9.643	
Oneri finanziari	(129.277)		(101.448)		(27.829)	
Differenze cambio e derivati netti	6.106		(7.494)		13.600	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(39.173)		(24.715)		(14.458)	
Risultato società valutate a patrimonio netto	6.818		26.125		(19.307)	
Risultato ante imposte	212.948	5,4%	391.368	9,5%	(178.420)	-45,6%
Imposte del periodo	(68.488)		(94.526)		26.038	
Risultato del periodo	144.460	3,7%	296.842	7,2%	(152.382)	-51,3%
Attribuibile a:						
Gruppo	18.535	0,5%	116.275	2,8%	(97.740)	-84,1%
Terzi	125.925	3,2%	180.567	4,4%	(54.642)	-30,3%

ITALMOBILIARE

Conto economico complessivo

	Progressivo al 30.09.2010	%	Progressivo al 30.09.2009	%	Variazione	%
(migliaia di euro)						
Risultato del periodo	144.460	3,7	296.842	7,2	(152.382)	-51,3
Aggiustamenti al valore di fair value su:						
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(75.249)		228.478		(303.727)	
Strumenti finanziari derivati	4.880		(38.278)		43.158	
Differenze di conversione	168.928		(99.528)		268.456	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	372		7.836		(7.464)	
Altre componenti di conto economico	98.931		98.508		423	
Totale conto economico complessivo	243.391	6,2	395.350	9,6	(151.959)	-38,4
Attribuibile a:						
Gruppo	(12.753)		280.069		(292.822)	
Terzi	256.144		115.281		140.863	

Posizione finanziaria

	30 settembre 2010	30 giugno 2010	31 dicembre 2009	Variazione 30 set. 2010 31 dic. 2009	Variazione %
(migliaia di euro)					
Impieghi monetari e finanziari a breve	(2.346.122)	(1.948.547)	(1.908.333)	(437.789)	22,9
Debiti finanziari a breve termine	930.741	978.908	1.225.183	(294.442)	(24,0)
Attività finanziarie a medio/lungo termine	(149.915)	(114.112)	(85.304)	(64.611)	75,7
Debiti finanziari a medio/lungo termine	3.673.725	3.297.755	2.969.273	704.452	23,7
Indebitamento finanziario netto	2.108.429	2.214.004	2.200.819	(92.390)	(4,2)
Patrimonio netto totale	5.885.140	6.066.902	5.767.124	118.016	2,0

Nell'indebitamento netto consolidato al 30 settembre 2010, alla voce "Impieghi monetari e finanziari a breve termine", è compreso il rapporto di natura finanziaria di conto corrente intrattenuto da Italcementi S.p.A. verso le società del gruppo Calcestruzzi per 207,2 milioni di euro (196,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2010, calcolato come previsto nella comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio lungo termine) ammonta a 2.258.344 migliaia di euro (2.286.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Note di commento ai prospetti contabili

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 12 novembre 2010 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 12 novembre 2010 contenente gli elementi principali del resoconto stesso.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 è redatto secondo il disposto dell'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS).

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni al 30 settembre 2010 predisposte dalle rispettive società consolidate.

Espressione di conformità agli IFRS – Principi contabili

Il resoconto intermedio di gestione è preparato in conformità ai Principi Contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 settembre 2010 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

I principi contabili adottati per la predisposizione del resoconto intermedio al 30 settembre 2010 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2009 integrati con i principi entrati in vigore e adottati a partire dal 1° gennaio 2010, tra questi ricordiamo i più significativi per il Gruppo: l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", lo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" rivisto, l'emendamento allo IAS 32 "Classificazione delle emissioni di diritti" e l'emendamento allo IAS 39 "Designazione di strumenti di copertura", che non hanno peraltro prodotto effetti di rilievo nel periodo in esame.

In relazione all'applicazione dello IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" si segnala l'aggiornamento della lista delle componenti e delle vite utili dei cespiti industriali nel settore cemento, in funzione dell'evoluzione tecnologica e dei benefici attesi dall'utilizzo dei beni.

Il presente resoconto intermedio al 30 settembre 2010, con i suoi valori comparativi del 2009, recepisce la nuova impostazione riferita all'informativa per settori operativi (IFRS 8). Rispetto al bilancio 2009 la principale variazione, finalizzata a cogliere una sempre coerente corrispondenza tra attività e contesti economici del Gruppo ed esigenze informative, riguarda la classificazione per area geografica con la modifica del settore Asia che diventa "Asia e medioriente" (che ora comprende anche il Kuwait e l'Arabia Saudita) e una nuova area denominata "Altri paesi" che raggruppa società di paesi diversi con attività diverse.

ITALMOBILIARE

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi			Chiusura		
	30 settembre 2010	Anno 2009	30 settembre 2009	30 settembre 2010	31 dicembre 2009	30 settembre 2009
Baht thailandese	42,46872	47,79504	47,31717	41,44200	47,98600	48,98800
Corona ceca	25,45339	26,43652	26,60873	24,60000	26,47300	25,16400
Dinaro Kuwait	0,37932	0,40163	0,39468	0,38858	0,41315	0,41981
Dinaro Libico	1,67545			1,69399		
Dinaro serbo	101,81600	93,98830	93,78960	106,46600	96,20440	93,26860
Dirham marocchino	11,13912	11,25223	11,20970	11,23090	11,33490	11,38140
Dollaro canadese	1,36146	1,58530	1,59364	1,40730	1,51280	1,57090
Dollaro Usa	1,31486	1,39400	1,36588	1,36480	1,44060	1,46430
Fiorino ungherese	275,27300	280,43700	283,64000	275,75000	270,42000	269,70000
Franco svizzero	1,40040	1,51013	1,51059	1,32870	1,48360	1,50780
Hrivna ucraina	10,45280	11,12350	10,85080	10,82130	11,56420	11,93660
Kuna croata	7,26184	7,34074	7,36257	7,30580	7,30000	7,25800
Lek albanese	137,43343	132,06922	130,31176	138,45700	138,03300	134,66900
Leu Moldavo	16,45901	15,50707	15,06447	16,39930	17,72180	16,84660
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,99583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	7,35065	7,74032	7,62305	7,77953	7,90576	8,05506
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,99583	1,95583	1,95583
Nuova Lira turca	1,99106	2,15138	2,13833	1,97540	2,16030	2,16030
Nuovo Leu romeno	4,18487	4,23901	4,22929	4,27180	4,23630	4,21800
Ougulyia mauritano	359,48144	364,95711	358,10060	391,35000	377,42300	379,97100
Peso messicano	16,70772	18,78758	-	17,12580	18,92230	-
Renmimbi cinese	8,94996	9,52237	9,33202	9,13210	9,83500	9,99580
Rial Qatar	4,78612	5,07816	-	4,96802	5,24609	-
Rial saudita	4,93092	5,22798	-	5,11847	5,40329	-
Rublo russo	39,76220	44,13940	44,32890	41,69230	43,15400	43,98000
Rupia indiana	60,47244	67,34896	66,82635	61,24700	67,04000	70,00100
Rupia Sri Lanka	149,33251	160,25073	157,21885	152,67100	164,74000	168,12600
Sterlina inglese	0,85758	0,89140	0,88644	0,85995	0,88810	0,90930
Tange kazako	193,69846	205,96651	200,82066	201,44400	213,77500	221,05400
Zloty polacco	4,00267	4,32867	4,38032	3,98470	4,10450	4,22950

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati da Banca d'Italia, ad eccezione della "Nuova Lira Turca" pubblicato dalla Banca Centrale Turca.

ITALMOBILIARE

Area di consolidamento

Variazioni di perimetro

Le variazioni più rilevanti dell'area di consolidamento rispetto al 2009 riguardano:

- il consolidamento integrale da aprile 2009 di Masoni Sas e di Beton Masoni Sas (Francia) operanti nel settore del calcestruzzo;
- il consolidamento integrale da maggio 2009 di Gulf Ready Mix (Kuwait) operante nel settore del calcestruzzo;
- il consolidamento integrale da gennaio 2010 di Beton Ata LLP (Kazakistan) operante nel settore del calcestruzzo;
- il consolidamento integrale da agosto 2010 della società Star.Co S.r.l. (Italia) operante nel settore del calcestruzzo;
- la valutazione con il metodo del patrimonio netto del gruppo Gardawind S.r.l. (Italia) a partire dal 30 settembre 2010; il gruppo opera nel settore dell'energia eolica e fa parte del gruppo Italgas;
- la valutazione con il metodo del patrimonio netto della società CJRS Inline-R (Russia) a partire dal mese di giugno 2010 :a seguito della cessione parziale della partecipazione la società è considerata collegata e non più consolidata integralmente;
- il deconsolidamento del Gruppo di Cementos Capa S.L. (Spagna) a seguito della cessione avvenuta nel gennaio 2010;
- il deconsolidamento di Dorner Pack (Austria);
- il deconsolidamento di Terfin (Francia);
- il deconsolidamento di Gesvim S.r.l., di Immobiliare Golf di Punta Ala S.p.A. e di Populonia Italica S.r.l. (Italia).

ITALMOBILIARE

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 3.925.920 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	1.226.072	1.281.038	(54.966)	-4,3%
Ricavi per prestazioni e servizi	43.945	40.293	3.652	9,1%
Totale	1.270.017	1.321.331	(51.314)	-3,9%
Ricavi finanziari				
Interessi	13.149	2.264	10.885	n.s.
Dividendi	13	30	(17)	-56,7%
Plusvalenze e altri ricavi	6.242	22.422	(16.180)	-72,2%
Totale	19.404	24.716	(5.312)	-21,5%
Ricavi bancari				
Interessi	1.371	1.329	42	3,2%
Commissioni	6.044	7.915	(1.871)	-23,6%
Altri ricavi	485	1.173	(688)	-58,7%
Totale	7.900	10.417	(2.517)	-24,2%
Ricavi immobiliari e di servizi	91	5.761	(5.670)	n.s.
Totale generale	1.297.412	1.362.225	(64.813)	-4,8%

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.2010	Progressivo 30.09.2009	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	3.703.333	3.909.467	(206.134)	-5,3%
Ricavi per prestazioni e servizi	132.000	112.232	19.768	17,6%
Totale	3.835.333	4.021.699	(186.366)	-4,6%
Ricavi finanziari				
Interessi	17.476	8.677	8.799	101,4%
Dividendi	4.566	3.107	1.459	47,0%
Plusvalenze e altri ricavi	41.629	69.150	(27.521)	-39,8%
Totale	63.671	80.934	(17.263)	-21,3%
Ricavi bancari				
Interessi	4.013	4.608	(595)	-12,9%
Commissioni	19.547	22.443	(2.896)	-12,9%
Altri ricavi	1.978	2.674	(696)	-26,0%
Totale	25.538	29.725	(4.187)	-14,1%
Ricavi immobiliari e di servizi	1.378	6.546	(5.168)	-78,9%
Totale generale	3.925.920	4.138.904	(212.984)	-5,1%

ITALMOBILIARE

La contribuzione ai ricavi consolidati per settore di attività e per area geografica è la seguente:

per settore:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione	
			Valore	%
Materiali da costruzione	1.208.652	1.260.112	(51.460)	-4,1%
Imballaggio e isolamento	61.326	61.209	117	0,2%
Finanziario	19.007	24.549	(5.542)	-22,6%
Bancario	8.335	10.593	(2.258)	-21,3%
Immobiliare, servizi e altri	92	5.762	(5.670)	-98,4%
Totale	1.297.412	1.362.225	(64.813)	-4,8%

(migliaia di euro)	Progressivo 30/09/10	Progressivo 30/09/09	Variazione	
			Valore	%
Materiali da costruzione	3.659.747	3.841.937	(182.190)	-4,7%
Imballaggio e isolamento	175.482	179.631	(4.149)	-2,3%
Finanziario	62.646	80.609	(17.963)	-22,3%
Bancario	26.666	30.178	(3.512)	-11,6%
Immobiliare, servizi e altri	1.379	6.549	(5.170)	-78,9%
Totale	3.925.920	4.138.904	(212.984)	-5,1%

per area geografica:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	Variazione	
			Valore	%
Unione europea	684.616	752.194	(67.578)	-9,0%
Altri paesi europei	61.155	54.227	6.928	12,8%
Nord America	131.163	122.075	9.088	7,4%
Asia e medioriente	127.085	113.768	13.317	11,7%
Africa	238.257	259.510	(21.253)	-8,2%
Trading	35.216	39.607	(4.391)	-11,1%
Altri paesi	19.920	20.844	(924)	-4,4%
Totale	1.297.412	1.362.225	(64.813)	-4,8%

(migliaia di euro)	Progressivo 30/09/10	Progressivo 30/09/09	Variazione	
			Valore	%
Unione europea	2.071.279	2.307.191	(235.912)	-10,2%
Altri paesi europei	151.365	143.691	7.674	5,3%
Nord America	316.470	311.390	5.080	1,6%
Asia e medioriente	366.609	343.914	22.695	6,6%
Africa	855.130	839.943	15.187	1,8%
Trading	103.699	121.193	(17.494)	-14,4%
Altri paesi	61.368	71.582	(10.214)	-14,3%
Totale	3.925.920	4.138.904	(212.984)	-5,1%

ITALMOBILIARE

Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 1.595.846 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.10	Progressivo 30.09.09	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	405.600	374.531	31.069	8,3%
Acquisti di combustibili	407.592	272.897	134.695	49,4%
Acquisti di materiali e macchinari	213.295	229.366	(16.071)	-7,0%
Acquisti di prodotti finiti e merci	197.617	182.105	15.512	8,5%
Energia elettrica, acqua e gas	365.982	329.663	36.319	11,0%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	5.760	122.485	(116.725)	-95,3%
Totale	1.595.846	1.511.047	84.799	5,6%

Costi per servizi

I costi per servizi pari a 850.034 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.10	Progressivo 30.09.09	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	270.035	280.557	(10.522)	-3,8%
Trasporti	353.143	351.725	1.418	0,4%
Legali e consulenze	41.879	56.775	(14.896)	-26,2%
Affitti	62.275	58.307	3.968	6,8%
Assicurazioni	32.115	34.490	(2.375)	-6,9%
Altre spese varie	90.587	96.556	(5.969)	-6,2%
Totale	850.034	878.410	(28.376)	-3,2%

Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 742.878 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.10	Progressivo 30.09.09	Variazione	Variazione %
Salari, stipendi, oneri sociali e acc.ti a fondi previdenziali	666.308	655.547	10.761	1,6%
Costi relativi ai piani di stock option	5.941	10.767	(4.826)	-44,8%
Altri costi	70.629	77.039	(6.410)	-8,3%
Totale	742.878	743.353	(475)	-0,1%

Gli "Altri costi" si riferiscono principalmente ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti e inoltre ai costi di addestramento e ricerca del personale.

ITALMOBILIARE

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	Progressivo 30.09.2010	Progressivo 30.09.2009	Esercizio 2009
Numero dipendenti alla fine del periodo	22.479	23.096	22.758
Numero medio dipendenti	22.602	23.458	23.303

Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 102.387 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.10	Progressivo 30.09.09	Variazione	Variazione %
Altre imposte	58.451	91.182	(32.731)	-35,9%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	10.618	17.665	(7.047)	-39,9%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave e diversi	79.194	52.519	26.675	50,8%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	26.080	22.203	3.877	17,5%
Proventi diversi	(71.956)	(49.709)	(22.247)	44,8%
Totale	102.387	133.860	(31.473)	-23,5%

Gli "Oneri operativi relativi a società finanziarie e bancarie" si riferiscono principalmente alle svalutazioni apportate dalle società del settore finanziario ai titoli ed azioni di trading per 8.431 migliaia di euro (7.487 al 30 settembre 2009) e a interessi passivi e altri oneri finanziari per 17.649 al 30 settembre 2010 (14.716 migliaia di euro al 30 settembre 2009).

Tra i "Proventi diversi" al 30 settembre 2010 sono comprese le plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione di CO₂ per 45.366 migliaia di euro (19.425 migliaia di euro al 30 settembre 2009).

ITALMOBILIARE

Proventi e (oneri) non ricorrenti

Gli oneri non ricorrenti al netto dei proventi sono pari a 4.317 migliaia di euro e comprendono principalmente le plusvalenze su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali per 4,4 milioni di euro e i costi inerenti programmi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture industriali per 8,3 milioni di euro, di cui 7,0 milioni di euro in Italia e 1,1 milioni di euro in Nord America.

(migliaia di euro)	Progressivo al 30.09.10	Progressivo al 30.09.09
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	4.395	14.700
Totale costi di personale per riorganizzazioni	(8.298)	(24.550)
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(414)	3.524
Totale	(4.317)	(6.326)

Ammortamenti

L'importo complessivo di 363.968 migliaia di euro (348.050 migliaia di euro al 30 settembre 2009) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali e immobiliari per 352.930 migliaia di euro (339.119 migliaia di euro al 30 settembre 2009) e beni immateriali per 11.038 migliaia di euro (8.931 migliaia di euro al 30 settembre 2009).

L'effetto positivo nei primi nove mesi del 2010, derivante dalla revisione delle vite utili dei cespiti industriali del settore cemento, è pari a 21,5 milioni di euro.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni

Le rettifiche di valore apportate alle attività industriali del Gruppo sono pari a 866 migliaia di euro.

ITALMOBILIARE

Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi e delle differenze cambi e derivati netti, sono pari a 89.420 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	Progressivo al 30.09.10		Progressivo al 30.09.09	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	19.993		16.024	
Interessi passivi		(107.026)		(98.800)
Sub totale	19.993	(107.026)	16.024	(98.800)
Interessi netti correlabili alla posizione finanziaria netta		(87.033)		(82.776)
Dividendi netti	1.632		2.463	
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	7.398	(762)	1.926	(183)
Altri proventi finanziari	4.728		3.695	
Interessi passivi capitalizzati		6.642		12.743
Altri oneri finanziari		(28.131)		(15.208)
Sub totale	13.758	(22.251)	8.084	(2.648)
Totale proventi e (oneri) finanziari	33.751	(129.277)	24.108	(101.448)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(3.172)		(174)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi	36.849		4.840	
Differenze cambio nette		(27.571)		(12.160)
Differenze cambio e derivati netti		6.106		(7.494)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(89.420)		(84.834)

Il totale degli oneri al netto dei proventi finanziari senza considerare le differenze cambio e i derivati netti ammonta a 95.526 migliaia di euro (77.340 migliaia di euro al 30 settembre 2009), in tale importo sono compresi oneri netti per 21.395 migliaia di euro derivanti dal riacquisto delle notes relative agli "US Private Placements".

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce ammonta a 39.173 migliaia di euro (24.715 migliaia di euro al 30 settembre 2009) e si riferisce essenzialmente alla prudenziale rettifica del valore della partecipazione detenuta in Calcestruzzi per 29.527 migliaia di euro, alla svalutazione per impairment della partecipazione in UBI per 7.380 migliaia di euro, alla svalutazione per impairment dei warrant Mediobanca 2.081 migliaia di euro, alla svalutazione per impairment dei warrant UBI per 100 migliaia di euro, alla svalutazione per impairment dei warrant KME per 79 migliaia di euro e alla svalutazione per impairment dei warrant Intek per 6 migliaia di euro.

ITALMOBILIARE

Risultato società valutate a patrimonio netto

La voce ammonta a 6.818 migliaia di euro, mentre al 30 settembre 2009 ammontava a 26.125 migliaia di euro e risulta così composta:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.10	Progressivo 30.09.09	Variazione	Variazione %
Vassiliko (Cipro)	(1.210)	(537)	(673)	n.s.
Asment (Marocco)	7.135	6.711	424	6,3%
Ciment Quebec (Canada)	6.936	4.369	2.567	58,8%
Innocon (Canada)	178	(368)	546	n.s.
Techno Gravel (Egitto)	978	820	158	19,3%
Mittel (Italia)	(1.511)	7.807	(9.318)	n.s.
SES (Italia)	(1.052)	11.783	(12.835)	n.s.
RCS MediaGroup (Italia)	(4.785)	(4.700)	(85)	1,8%
Altri	149	240	(91)	-37,9%
Totale	6.818	26.125	(19.307)	-73,9%

Imposte del periodo

Le imposte a carico del periodo, pari a 68.488 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.10	Progressivo 30.09.09	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	96.811	141.867	(45.056)	-31,8%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	(118)	(15.209)	15.091	n.s.
Imposte differite	(28.205)	(32.132)	3.927	-12,2%
Totale	68.488	94.526	(26.038)	-27,5%

ITALMOBILIARE

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	30.09.2010					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.885.140		144.460		(2.108.429)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	4.395	0,07%	4.395	3,04%	11.463	0,54%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(8.298)	0,14%	(8.298)	5,74%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(414)	0,01%	(414)	0,29%	(630)	0,03%
Imposte su operazioni non ricorrenti	1.013	0,02%	1.013	0,70%		
Imposte non ricorrenti						
Totale	(3.304)	0,06%	(3.304)	2,29%	10.833	0,51%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.888.444		147.764		(2.119.262)	

(migliaia di euro)	30.09.2009					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.765.790		296.842		(2.365.092)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	14.700	0,25%	14.700	4,95%	27.328	1,16%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(24.550)	0,43%	(24.550)	8,27%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	3.524	0,06%	3.524	1,19%	(100)	0,00%
Imposte su operazioni non ricorrenti	1.633	0,03%	1.633	0,55%		
Imposte non ricorrenti						
Totale	(4.693)	0,08%	(4.693)	1,58%	27.228	1,15%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.770.483		301.535		(2.392.320)	

ITALMOBILIARE

Flussi per investimenti

A tutto il 30 settembre 2010, i flussi per investimenti sono stati pari a 400.015 migliaia di euro e risultano così composti:

(migliaia di euro)	Progressivo 30/09/10	Progressivo 30/09/09	Variazione	
			Valore	%
Immobilizzazioni immateriali	17.166	14.460	2.706	18,7%
Immobilizzazioni materiali	304.332	496.043	(191.711)	-38,6%
Immobilizzazioni finanziarie	22.319	42.570	(20.251)	-47,6%
Variazione deb./cred. per acq. di immob. finanz.	9.845	(12.055)	21.900	n.s.
Variazione deb./cred. per acq. di immob. mat. e imm.	46.353	46.003	350	0,8%
Totale	400.015	587.021	(187.006)	-31,9%

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali al 30 settembre 2010 pari a 304.332 migliaia di euro sono diminuiti del 38,6% rispetto i primi nove mesi del 2009 e si sono concentrati principalmente nell'Unione europea per 128.776 migliaia di euro (tra cui Italia per 63.098 migliaia di euro, Francia per 26.445 migliaia di euro, Belgio per 22.553 migliaia di euro, in Bulgaria per 6.309 migliaia di euro, in Grecia per 5.177 migliaia di euro e Spagna 4.612 migliaia di euro), nel Nord America per 28.192 migliaia di euro, e in Africa per 88.727 migliaia di euro, in Asia e Medioriente per 52.109 migliaia di euro, di cui India 44.081 migliaia di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie al 30 settembre 2010 sono pari a 22.319 migliaia di euro, di cui 10.874 migliaia di euro realizzati nel corso del 3° trimestre.

ITALMOBILIARE

Posizione Finanziaria

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2010, pari a 2.108.429 migliaia di euro (2.200.819 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), risulta costituito da debiti finanziari lordi 4.604.466 migliaia di euro (4.194.456 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e da impieghi finanziari lordi per 2.496.037 migliaia di euro (1.993.637 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

I debiti finanziari lordi sono rappresentati da debiti a breve termine per 930.741 migliaia di euro (1.225.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e da debiti a medio e lungo termine per 3.673.725 migliaia di euro (2.969.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Nell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2010 è compreso il rapporto attivo netto di conto corrente verso le società del gruppo Calcestruzzi per 207.192 migliaia di euro.

La diminuzione dell'indebitamento finanziario netto, rispetto al 31 dicembre 2009, è pari a 92.390 migliaia di euro così ripartito nelle sue componenti:

	Variazione vs. 31 dicembre 2009
(migliaia di euro)	
Impieghi a breve termine	(437.789)
Debiti finanziari a breve termine	(294.442)
Variazione indebitamento netto a breve termine	(732.231)
Attività a medio/lungo termine	(64.611)
Debiti a medio/lungo termine	704.452
Variazione indebitamento netto a medio/lungo termine	639.841
Variazione indebitamento netto totale	(92.390)

Tale variazione è la risultante dei flussi positivi e negativi generati:

- o dall'attività operativa, ante variazione capitale d'esercizio, per +524,7 milioni di euro;
- o dalla variazione del capitale d'esercizio per +42,4 milioni di euro;
- o da investimenti per -400,0 milioni di euro;
- o da disinvestimenti per +71,5 milioni di euro;
- o da dividendi distribuiti -136,5 milioni di euro;
- o da altri movimenti netti per -9,7 milioni di euro.

Eventi successivi alla data di chiusura del periodo

Successivamente alla chiusura del periodo, non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2010.

Per maggiori dettagli si rimanda al resoconto intermedio di gestione.